

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-03-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	16/03/2018	7	Perugia - La protezione civile: "Rispettate tutte le regole" <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/03/2018	7	Norcia - Basta, la rivolta di Norcia = "Così ci costringono ad andare via" <i>Catia Turroni</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/03/2018	17	Castiglione del Lago - Corso per formare i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/03/2018	19	Todi - Al tempo iniziati i lavori post sisma <i>Aldo Spaccatini</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/03/2018	20	Città di Castello - Troppa acqua, niente gara sul Tevere = C'è troppa acqua, salta la canoa <i>Paolo Puletti</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/03/2018	20	Città di Castello - Frana sulla statale 73 Bis Chiusa la strada al transito <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO RIETI	16/03/2018	2	Fiamme all'alba nella tabaccheria di Campoloniano = Principio d'incendio nella tabaccheria <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO RIETI	16/03/2018	3	Ricostruzione privata ferma = Ricostruzione, la sveglia ai privati <i>Alessandra Lancia</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	16/03/2018	65	La voragine aperta dieci giorni Noi isolati e dimenticati <i>Redazione</i>	13
CENTRO TERAMO	16/03/2018	16	La testimonianza: vivo in una pensione da un anno e mezzo, non ce la faccio più <i>G.d.m.</i>	14
CENTRO TERAMO	16/03/2018	19	Frana, ricompra un terreno con una colletta in Francia <i>Antonella Formisani</i>	15
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	16/03/2018	45	Frane, residenti tagliati fuori <i>Veronique Angeletti</i>	16
CORRIERE DI AREZZO	16/03/2018	22	C'è troppa acqua, salta la canoa <i>Paolo Puletti</i>	17
CORRIERE DI RIETI	16/03/2018	7	Stavolta è la tabaccheria che va in fumo = Tabaccheria in fiamme, paura a Campoloniano <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI RIETI	16/03/2018	9	Velino - Salto - Cicolano - Gemellaggio con L'Aquila per mettere in salvo il monumento a Tommasi <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO	16/03/2018	14	Genova, cade nella voragine e muore la buca era lì dall'alluvione del 2016 <i>R. I.</i>	20
MESSAGGERO ABRUZZO	16/03/2018	14	Terremoto, via alle denunce ci sono minacce di suicidio <i>Maurizio Di Biagio</i>	21
MESSAGGERO OSTIA	16/03/2018	3	Anzio, crolla per le piogge la residenza dell'imperatore = Anzio, crolla il palazzo di Nerone <i>Antonella Mosca</i>	22
MESSAGGERO ROMA	16/03/2018	2	Vigili, si cambia: tocca a Di Maggio = Raggi, nuovo valzer di poltrone: Di Maggio diventa capo dei vigili <i>Simone Canettieri</i>	23
MESSAGGERO ROMA	16/03/2018	11	Cassonetti bruciati, record al Tuscolano = Allarme cassonetti bruciati: in tre mesi più di 200 roghi <i>M.ev.</i>	25
NAZIONE LIVORNO	16/03/2018	3	Intervista a Giorgio Della Croce - Le colline nascondono insidie Se questi interventi serviranno? Lo vedremo in caso di calamità <i>Monica Dolciotti</i>	26
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/03/2018	4	Norcia - E' un intrigo burocratico il sequestro del Centro polyvalente = Un punto di riderimento <i>Chiara Santilli</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/03/2018	5	Centro Boeri, ecco tutti i documenti n Comune scrive: E' permanente <i>Erika Pontini</i>	28
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/03/2018	18	San Giustino - Una nuova frana sulla 73 bis La strada statale chiusa al traffico <i>Redazione</i>	30
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/03/2018	18	Città di Castello - Sequestrata la piazzola sulla E45 i sigilli anche a 60 metri di strada <i>Salvatore Mannino</i>	31
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/03/2018	19	Città di Castello - Fiume Tevere, c'è l'allarme piena annullata la gara di canoa kayak <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA ROMA	16/03/2018	5	Nuove nomine in Comune Protezione civile a Porta Di Maggio capo dei vigili <i>Lorenzo D'albergo</i>	33
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/03/2018	62	Si ribalta con l'auto lungo l'Ascoli-Mare <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-03-2018

TIRRENO CECINA ROSIGNANO	16/03/2018	30	Rimborsi: le norme ci sono, i soldi ancora no A.g.	35
VOCE	15/03/2018	18	Casacastalda - Benedizione dei caschi e annuale ritrovo dei motociclisti Redazione	36
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	16/03/2018	13	Anche le Marche chiedono a Roma più autonomia = Autonomia anche per la Marche otto tappe e un anno di lavoro Federica Buroni	37
meteoweb.eu	15/03/2018	1	- Maltempo in Puglia ed Emilia-Romagna: pubblicati provvedimenti urgenti - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	15/03/2018	1	- Allerta meteo Emilia Romagna: nel modenese è attivo il monitoraggio dei fiumi - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	16/03/2018	1	- Maltempo Toscana: salgono livelli dei fiumi Ombrone e Bisenzio - Meteo Web - - - - - - Redazione	40
askanews.it	15/03/2018	1	Regione Lazio: al via "restart", investimenti nell'area sisma Redazione	41
rietinvetrina.it	15/03/2018	1	Maltempo, allerta meteo da oggi pomeriggio e per 30 ore Redazione	42
romanotizie.it	15/03/2018	1	Maltempo: allerta da domani pomeriggio Redazione	43
umbria24.it	15/03/2018	1	Al Riesame per togliere i sigilli al centro Boeri di Norcia. Mentana: Sequestro evitabile Redazione	44
umbriajournal.com	15/03/2018	1	Sequestro Centro Boeri, sindaco Norcia ai magistrati, venite a trovarci Redazione	45
umbriaon.it	15/03/2018	1	Centro `Boeri` Norcia, la ProciV: A norma Redazione	47
cronachemaceratesi.it	15/03/2018	1	Festa di San Giuseppe Artigiano, - il punto sulla ricostruzione Redazione	49
firenzepost.it	15/03/2018	1	Meteo Toscana: allerta arancione per piogge fino alle ore 8 di venerdì 16 marzo Redazione	50
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	16/03/2018	8	La ProciV organizza ``Time Research``: esercitazione propedeutica alla ricerca delle persone disperse Toni Moretti	51
umbriadomani.it	15/03/2018	1	Sequestro Centro Boeri, Alemanno decide in 24 ore sulle dimissioni. Il Gip: "Nessuna deroga alla normativa per i centri polivalenti" Redazione	52
umbriadomani.it	15/03/2018	1	Norcia, inizia il processo per Alemanno su "Casa Ancarano" Redazione	53
valtiberinainforma.it	16/03/2018	1	Città di Castello, rinviata la 48 edizione della manifestazione nazionale di canoa Redazione	55
agenziaimpress.it	15/03/2018	1	Torna il maltempo. Codice arancione per rischio idrogeologico sulla Toscana settentrionale Redazione	56
latinacorriere.it	15/03/2018	1	In arrivo temporali, forti raffiche di vento e mareggiate Redazione	57
latinapress.it	15/03/2018	1	Nuova ondata di maltempo su Latina e provincia, in arrivo temporali e vento forte Redazione	58
met.cittametropolitana.fi.it	15/03/2018	1	Incontro di presentazione della Consulta Metropolitana del Volontariato Redazione	59
UMBRIALEFT.IT	15/03/2018	1	Sequestro Centro Boeri/ Alemanno invita i magistrati a Norcia Redazione	60
UMBRIALEFT.IT	16/03/2018	1	Protezione Civile: il centro Boeri è in regola e rispetta le norme Redazione	61

Nota del Dipartimento

Perugia - La protezione civile: "Rispettate tutte le regole"

[Redazione]

Nota del Dipartimento La protezione civile: "Rispettate tutte le regole" > PERUGIA Rispettate le regole. E' quanto precisa il dipartimento di protezione civile in riferimento al sequestro del centro polifunzionale di Norcia. L'ordinanza 389 del 28 agosto 2016 evidenzia la nota - anche in deroga alle norme urbanistiche e paesaggistiche, prevede la possibilità di realizzare strutture temporanee per assicurare, tra le altre cose, "la continuità dei servizi pubblici". Quanto al requisito della temporaneità è utile ricordare come l'Unione europea, dopo gli eventi sismici de L'Aquila e la realizzazione del progetto C.A.S.E., ebbe a precisare che per l'attuazione di misure provvisorie dovesse intendersi la realizzazione di strutture suscettibili di un impiego, anche durevole, perlomeno fino al momento in cui le opere di ricostruzione non garantiscano un ritorno alle condizioni precedenti l'evento. -tit_org- Perugia - La protezione civile: Rispettate tutte le regole

La rabbia dei terremotati fra avvisi di garanzia, divieti e ritardi che frenano la ricostruzione Sigilli, ricostruzione ferma e strade impraticabili: rabbia tra la gente di Norcia. Sui social: "Alemanno, non mollare"

Norcia - Basta, la rivolta di Norcia = "Così ci costringono ad andare via"

[Catia Turrioni]

La rabbia dei terremotati fra avvisi di garanzia, divieti e ritardi che frenano la ricostruzioni Basta, la rivolta di Norcia > NORCIA Sigilli al centro polivalente e nuovo avviso di garanzia al sindaco Alemanno, processo per Casa Ancarano fissato per metà maggio, ricostruzione praticamente ferma, strade importanti ancora impraticabili. La realtà post terremoto con cui deve fare i conti la comunità di Norcia è tutt'altro che benaugurante. Vedere la luce fondo al tunnel è impossibile. La gente non ci sta. Ha la sensazione, anzi la certezza, che burocrazia e leggi per nulla finalizzate a gestire l'emergenza mettano in seria discussione il futuro. Lo sfogo del sindaco Alemanno, che mercoledì ha detto chiaramente di pensare alle dimissioni, ha scatenato un fiume di reazioni. Anche su facebook si sono moltiplicati i messaggi di solidarietà al primo cittadino: "Siamo con tè. Nicola non mollare". a pagina 7 Catia Turrioni Sigilli, ricostruzione/erma e strade impraticabili: rabbia tra la gente di Norcia. Sui social: "Alemanno, non molla, "Così ci costringono ad andare via di Catia Turrioni_____ NORCIA - Delusione e rabbia. I sigilli al centro polivalente, la ricostruzione ferma, le strade ancora impraticabili: a Norcia l'ottimismo e la voglia di reagire della prima ora lasciano spazio allo sconforto. L'inchiesta della procura di Spoleto - che ha già portato al sequestro di Casa Ancarano e del centro Boeri e che rischia di allargarsi ad altre realizzazioni per le quali è stata adottata la stessa procedura finita nel mirino dei magistrati - viene vista dalla gente come la classica goccia che fa traboccare il vaso. Alle dieci del mattino, nonostante il mercato settimanale, tra corso Sertorio e piazza San Benedetto si incontrano davvero poche persone. Su tutti la delusione è palpabile. "E allora ditelo - sbotta Francesco Angelici, in pensione dopo quaranta anni nella polizia municipale - non è possibile pensare di trasformare Norcia in una riserva anche in una fase così delicata come quella del dopo terremoto. Con il sequestro del centro polivalente ci hanno tolto anche l'ultimo spazio di aggregazione. Io sto pensando addirittura di andarmene da qui". Annunisce l'amico Alessandro Rotondi: "A' così, non c'è più niente. E adesso rischia di saltare anche la stagione teatrale che soprattutto per noi anziani rappresentava un diversivo importante". Parla di una città che deve tornare a vivere Rossana Studer che da Roma, 11 anni fa dopo la pensione, ha scelto di trasferirsi nel suo paese natale insieme al marito. "La verità - evidenza - è che bisogna pensare prima alla gente e questa non è la strada giusta. La ricostruzione deve essere avviata velocemente, senza impedimenti". Alessandro, titolare della nota norcineria Brancaleone in pieno centro, punta il dito contro un turismo che non dà segni di ripresa. "Arranchiamo tutti i giorni - racconta - e lei ca pisce che se non gira l'economia, il problema è grosso. La strada che collega l'Umbria alle Marche resta chiusa e il disagio è evidente, basti pensare che l'80 per cento del nostro turismo è marchigiano. Nei mesi immediatamente successivi al sisma - aggiunge - si erano registrate molte presenze, la gente infatti era spinta dalla solidarietà e veniva anche per darci conforto. Ora quella fase è finita, qui non arriva più nessuno". Una riflessione che condividono anche Mario e Damiano Terenzi, padre e figlio, titolari di una norcineria nel nuovo polo commerciale di viale della Stazione. "Se non riapre la galleria, Norcia è destinata a spegnersi come una candela", dicono. "Così ci sentiamo agli arresti domiciliari", aggiunge papa Mario. "Il quadro è presto fatto ed è desolante - evidenza Rita Salvucci - strade ancora impraticabili, strutture alberghiere chiuse, le seconde case che stanno come le prime, quindi come un anno e mezzo fa: speriamo solo di avere la forza di andare avanti e non mollare". Che il turismo stenti a ripartire lo ha dimostrato anche la manifestazione "Nero Norcia" che si è rivelata un mezzo flop. "Non si poteva pensare a un boom di presenze, è vero - spiega Roberta Martino della cioccolateria Vetusta Nursia - ma un insieme di elementi, tra i quali una scarsa promozione, hanno certamente influito. Di certo l'aver le strade ancora chiuse ci fa tornare indietro di cinquanta anni. Sono convinta che neppure i nostri figli vivranno una situazione come prima del 2016, forse i nostri nipoti". E' amareggiata e delusa anche Marina Marini che ha un piccolo negozio di abbigliamento a Corso Sertorio: "Norcia si sta svuotando, il commercio non riparte, i turisti

sono pochi - dice - i rallentamenti burocratici sono invece troppi e a questi ora si aggiungono anche quelli legati alle inchieste della magistratura. Il futuro lo vedo scuro. C'è gente che vive ancora negli alberghi. E in più tante scelte sono state fatte dall'amministrazione comunale senza coinvolgerci, come quella relativa alla delocalizzazione degli ambulatori medici nella zona industriale che sta creando tanti disagi ai cittadini o ancora, l'aver eliminato quasi tutti i pareheggi per far posto ai ristoranti che pure devono trovare uno spazio". Inchieste e sequestri della magistratura hanno portato già a un primo risultato: hanno fatto venire giù anche quel poco di ottimismo che era rimasto nell'animo dei nursini. E grande sconcerto si avverte tra la gente anche per lo sfogo del sindaco Alemanno, al suo secondo avviso di garanzia: "Sto pensando di dimettermi", ha detto il primo cittadino nel corso di una conferenza stampa in piazza San Benedetto. Subito si sono moltiplicati su facebook i messaggi di incoraggiamento: "Sindaco, siamo con tè. Non mollare". I legali di Alemanno, gli avvocati Massimo Marcucci e Luisa Di Curzio, stanno studiando le carte per impugnare il decreto di sequestro davanti al tribunale del Riesame. Sulla questione è di nuovo intervenuto anche il direttore del Tg La7 Enrico Montana che con il Corriere della Sera ha promosso la raccolta dei fondi con cui è stata realizzata la struttura cui sono stati apposti i sigilli: "I pm - ribadisce - non avevano nessuna necessità di sequestrare il centro polifunzionale". -tit_org- Norcia - Basta, la rivolta di Norcia - Così ci costringono ad andare via

Castiglione del Lago

Castiglione del Lago - Corso per formare i vigili del fuoco

[Redazione]

Castiglione del Lago Ad aprile l'apertura del distaccamento dei volontari. Iniziate le lezioni teoriche eprath Corso per formare i vigili del > CASTIGLIONE DEL LAGO Manca poco per l'apertura del nuovo presidio dei vigili del fuoco volontari di Castiglione del Lago. Da pochi giorni è iniziato il corso di formazione teorico e pratico di 140 ore che si svolge nella caserma di viale Divisione Brigata Garibaldi a pochi metri dal Club Velico castiglione, nei locali costruiti per la polizia provinciale che, dopo un accordo di programma fra Provincia di Perugia, Comune di Castiglione e Comando provinciale dei vigili del fuoco di Perugia, stanno per essere attivati per un servizio 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. L'inizio dell'attività permanente del ñîôî è prevista subito dopo la conclusione del corso, quindi intorno alla metà di aprile. A Castiglione si aprirà quindi il quarto distaccamento volontario dopo quelli di Sellano, Norcia e Città della Pieve. "Il corso si divide in una parte teorica che si svolge tutta a Castiglione del Lago - ha dichiarato l'ispettore Andrea Lombrici, formatore dei vigili del fuoco di Perugia - e in una parte pratica, fatta di prove ed esercitazioni molto impegnative che, per questioni relative alle strutture e alle attrezzature vengono svolte a Perugia nella sede del comando provinciale. 11 corso è concentrato il venerdì, sabato e domenica per venire incontro il più possibile alle esigenze dei ragazzi che studiano e lavorano, con una sola settimana molto intensa dal lunedì al venerdì con orario 8-17". Sono 16 i partecipanti al corso e altri 12 volontari sono stati già formati nel 2017: la caserma potrà poi contare anche su alcuni vigili volontari che hanno fatto il servizio militare nel corpo e sono attualmente "vigili discontinui" pronti ad entrare nei turni a Castiglione. Tutti i volontari sono preparati per espletare interventi tecnici e di soccorso sul territorio, quelli che si richiedono al 115, come la prevenzione degli incendi, della vigilanza nei locali di pubblico spettacolo, la vigilanza e il controllo durante le manifestazioni all'aperto, corsi specifici sulla sicurezza antincendio ai dipendenti di ditte ed enti esterni per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. "Un servizio garantito per tutto l'anno dal corpo dei volontari dei vigili del fuoco con continuità annuale - ha spiegato Marino Mencarelli, consigliere delegato ai lavori pubblici - per garantire finalmente la necessaria sicurezza alla popolazione del comune più lontano dell'Umbria da una caserma dei pompieri". La caserma sarà attrezzata anche con esperti vigili nautici dotati di gommone. -tit_org-

Todi - Al tempo iniziati i lavori post sisma

[Aldo Spaccatini]

Grazie ad oltre 11 milioni di euro verranno messe in sicurezza le statue e rese più accessibili ai disabili le entrate. Al tempo iniziati i lavori post sisma di Aldo Spaccatini. TODI - Interventi sul tempio della Consolazione. Il bramantesco tempio della Consolazione è un punto di riferimento primario per i todeschi, sia sotto l'aspetto monumentale che turistico. Il recente terremoto aveva creato danni anche all'interno del Tempio ed ora, con legittima soddisfazione l'Etab, Ente proprietario, annuncia l'apertura del cantiere per la messa in sicurezza delle statue che si trovano all'interno. Il Gai della Media valle del Tevere ha infatti comunicato l'ammissione del progetto per un importo di 97.592,22 euro e un contributo di 87.833,00 sul progetto presentato di 111.443,76 euro. Il progetto prevede non solo la messa in sicurezza delle statue, ma anche la valorizzazione del tempio per una mirata promozione dei flussi turistici, un'azione riservata ai siti culturali ed aree di pregio ambientale e paesaggistico, in un sito, quello del tempio della Consolazione, tra i più interessanti dell'Umbria. L'ampliamento della fruibilità turistica riguarda anche le persone con disabilità e interventi coordinati sui materiali informativi didattici e informatici. L'utilizzo di nuove tecnologie immergeranno i visitatori del tempio in una nuova dimensione sensoriale ricca di informazioni multimediali, facendo loro vivere un'esperienza immersiva attraverso gli strumenti di realtà aumentata. Quest'ultimo intervento segue i restauri delle semicupole in piombo (ultimato a febbraio 2016 con un investimento complessivo di 355.000 euro) e l'intervento, iniziato nel settembre 2017 ed attualmente in corso per il restauro delle coperture della cupola centrale e della lanterna, con un quadro economico di 469 mila euro. "Inoltre Etab - dice Paolo Frongia, presidente di Etab - è risultato validamente posizionato nella graduatoria del progetto governativo denominato Progetto bellezza con un contributo di 290.000 euro per interventi di restauro all'interno del tempio. Un investimento complessivo di circa 1 milione e 225 mila euro nel quadro di un quinquennio per restaurare e restituire la dignità al nostro tempio che, a volte lo dimentichiamo, rappresenta una delle più importanti opere realizzate dal Rinascimento italiano ed europeo: una testimonianza, semmai necessiti ribadirlo, del talento e delle capacità progettuali e creative del genio italiano". -tit_org-

Città di Castello - Troppa acqua, niente gara sul Tevere = C'è troppa acqua, salta la canoa

[Paolo Puletti]

Troppa acqua, niente gara sul Tevere a pagina 20 Paolo Puletti Annullata la gara internazionale che si tiene da quasi cinquant'anni sul Tevere. Il fiume è ben oltre il livello di sicurezza. C'è troppa acqua, salta la canoa di Paolo Puletti

> CITTA' DI CASTELLO Non era mai accaduto prima nella sua quasi cinquantennale storia, la discesa in canoa del Tevere, gara di livello internazionale, fosse rinviata a causa del maltempo e per troppa acqua sul letto del fiume. Ci sono stati anni che semmai è accaduto l'opposto soprattutto quando c'era il tratto lungo da San Giustino a Città di Castello e doveva essere rivisto il punto di partenza a causa della scarsità di acqua e in molte occasioni c'è stato l'arrivo di più acqua da parte dell'invaso di Montedoglio. C'è sempre una prima volta, ma davvero dispiace per il Canoa Club che da sempre si impegna per far sì che questo appuntamento sia importante per il livello sportivo-agonistico che rappresenta, ma sia pure un biglietto da visita per la città che porta non meno di 400 persone, se non di più da ogni dove a Città di Castello nell'intero week-end di gare. Invece nel 2018 è arrivato Burian con le sue copiose nevicate, gelate e adesso copiose piogge. Slitta così la quarantottesima edizione della competizione nazionale di canoa sul Tevere a causa delle difficili condizioni del fiume, già in piena a poche ore dal via della manifestazione. A stabilirlo è stato il Consiglio del Canoa Club Città di Castello, organismo che organizza le gare, che per la prima volta ha adottato una decisione del genere, avallata dopo che la commissione gare nazionale, mercoledì pomeriggio, come da prassi ha ispezionato il percorso, ha controllato le sponde e la profondità dell'acqua e soprattutto ha fatto testare il tracciato da due campioni del mondo, ma se per loro non ci sono stati pericoli, altra cosa sarebbe per le varie categorie anche giovanili. Per un fiume di categoria "A" come il Tevere nella vallata tifemate, le gare possono essere disputate in sicurezza quando il livello non supera il metro, adesso e sono annunciate altre copiose piogge, si sfiora già il metro e novanta di livello con un rischio notevole per i partecipanti e che avrebbe comportato un dispiegamento di sicurezza assolutamente impossibile da garantire in 24 ore. "Il Consiglio - si apprende - riunitosi mercoledì 14 marzo, ha deciso all'unanimità di rinviare la 48esima gara nazionale canoa kayak con svolgimento il 17 e 18 marzo, perché ad oggi non sussistono le condizioni e i requisiti necessari. Il livello del fiume Tevere è già sopra i limiti di sicurezza per una manifestazione del genere, dedicata anche ai più piccoli. Senza dimenticare i bollettini di criticità emessi dal centro funzionale della protezione civile regionale per l'intero fine settimana. Con rammarico e dispiacere, abbiamo deciso che le gare sono state rinviate a data da destinarsi". -tit_org- Città di Castello - Troppa acqua, niente gara sul Tevere - è troppa acqua, salta la canoa

San Giustino

Città di Castello - Frana sulla statale 73 Bis Chiusa la strada al transito

[Redazione]

San Giustino Frana sulla statale 73 Bis Chiusa la strada al transito; è il 16 marzo l'intera l'Umbria, con nevicate e piogge abbondanti che hanno lasciato il segno. Negli scorsi giorni Frana a Bocca Trabana, strada chiusa al traffico. E a Pomenone di len la strada statale necessario evacuare 73BISdiBoccaTrabanapei-unafranchesevenfi- una famiglia a causa del crollo di un muro di contenimento nel territorio del Comune di San Giustino. La strada è stata chiusa dal km 14,000 al km 16,800 e ' dal km 2,300 al km 14,000 il transito è stato consentito al solo traffico locale. Il personale di Anas si è recato subito sul posto per verificare cosa fosse accaduto e per mettere in sicurezza l'area. Dal chilometro 2,300 al km 14,000 il transito è stato consentito al solo traffico locale. I disagi nelle ultime settimane non sono mancati. Sono diverse infatti le frane e gli smottamenti hanno interessato il territorio dell'Alto Tevere soprattutto dopo il maltempo che ha colpito -tit_

L'incendio

Fiamme all'alba nella tabaccheria di Campoloniano = Principio d'incendio nella tabaccheria

[Redazione]

L'incendio Fiamme all'alba nella tabaccheria di Campoloniano Principio d'incendio nelle prime ore della mattina di ieri in una tabaccheria di via don Benedetto Riposati, a Campoloniano. Danni ai locali, intervento dei vigili del fuoco. Servizio a pag. 38 Principio d'incendio nella tabaccheria L'INTERVENTO Fiamme in una tabaccheria di Rieti, intervento nelle prime ore della mattina di ieri da parte dei vigili del fuoco che ha evitato danni maggiori. Il principio d'incendio ha riguardato l'interno della rivendita in via Don Benedetto Riposati, nel quartiere di Campoloniano. L'operazione da parte dei vigili del fuoco di Rieti è scattata intorno alle 6.30 di ieri mattina, pochi minuti dopo la segnalazione: una volta sul posto, i pompieri sono entrati all'interno della tabaccheria dalla porta d'ingresso, quindi, con l'ausilio di un naspo, hanno spento le fiamme, mettendo in sicurezza l'intera struttura. Nessuno è rimasto ferito. Da chiarire le cause del principio d'incendio, possibile un inconveniente elettrico. Il fuoco, che presumibilmente ha avuto inizio poco dopo l'alba, ha provocato diversi danni all'interno della tabaccheria, distruggendo alcuni oggetti e annerendo parte dei locali, soprattutto nell'area del soffitto dell'attività commerciale. RIPRODUZIONE RISERVATA 11 locale della tabaccheria colpita dalle fiamme -tit_org- Fiamme all'alba nella tabaccheria di Campoloniano - Principio d'incendio nella tabaccheria

Ricostruzione privata ferma = Ricostruzione, la sveglia ai privati

[Alessandra Lancia]

Ricostruzione privata A fronte di circa 800 tra case, uffici e botteghe solo in duecento hanno presentato la per i finanziamenti. L'Ufficio regionale scrive ai 15 sindaci del cratere per accelerare le pratiche - comparse intorno a edifici abbandonati dopo la scossa del 30 ottobre 2016. Molte di più sono le finestre e le serrande chiuse e senza alcuna traccia di lavori in corso. Ed è così anche dalla valle del Velino a Leonessa. Per questo l'Ufficio Ricostruzione ha scritto ai sindaci e agli ordini professionali per accelerare le pratiche. Lancia a pag. 39 Ricostruzione post-sisma, le domande di contributo da parte dei privati per riparare danni lievi languono, e l'Ufficio regionale di Rieti suona la sveglia a Comuni e ordini professionali. A fronte di circa 800 tra abitazioni e uffici o botteghe fin qui classificati E dalle schede Aedes, risultano pervenute meno di 200 domande. Un gap troppo ampio, anche se l'ultima proroga concessa ai privati scade il 30 aprile del 2018 esse si considera che per presentare schede Aedes con l'inagibilità c'è ancora tempo fino al 31 marzo. Solo nel centro storico di Rieti sono pochissime le impalcature Ricostruzione, la sveglia ai privat >A fronte di 800 tra abitazioni, uffici e negozi che hanno ^L'ufficio regionale ha scritto ai 15 sindaci del cratere subito danni lievi sono solo 200 le richieste di contributo e agli ordini professionali perché accelerino le pratiche IL POST TERREMOTO Ricostruzione post-sisma, le domande di contributo da parte dei privati per riparare danni lievi languono, e l'Ufficio regionale di Rieti suona la sveglia a Comuni e ordini professionali. A fronte di circa 800 tra abitazioni e uffici o botteghe fin qui classificati E dalle schede Aedes, risultano pervenute meno di 200 domande. Un gap troppo ampio, anche se l'ultima proroga concessa ai privati scade il 30 aprile del 2018 e se si considera che per presentare schede Aedes con l'inagibilità c'è ancora tempo fino al 31 marzo. Ma d'altronde basta guardarsi intorno: solo nel centro storico di Rieti sono pochissime le impalcature comparse intorno a edifici abbandonati dopo la scossa del 30 ottobre 2016. Molte di più sono le finestre e le serrande chiuse e senza alcuna traccia di lavori in corso. Ed è così anche nei comuni più colpiti dal sisma, dalla valle del Velino a Leonessa. Alla luce di questa situazione, dall'Ufficio Ricostruzione è partita una lettera indirizzata ai 15 sindaci del cratere e ai presidenti degli Ordini professionali di Ingegneri, Architetti e Geometri perché facciano quanto è nelle loro possibilità per accelerare la presentazione dei progetti e le richieste di contributo. Una lettera, quella che porta la firma del direttore dell'Ufficio, Stefano Fermante, molto tecnica ma che in tempi di forte polemica sui ritardi della Ricostruzione si presta anche a una lettura politica. Se i sindaci, chi più chi meno, sono da tempo sul piede di guerra contestando la complessità e farraginosità della macchina della Ricostruzione, dall'altro lato gli Uffici si trovano a registrare la lentezza con cui i privati stanno procedendo con progettazioni e richieste di contributo, pur essendo il percorso della ricostruzione per danni lievi codificato e aperto da tempo. Per la riparazione di edifici e abitazioni temporaneamente inagibili tutto poggia sulle spalle del professionista incaricato dal proprietario dell'immobile, a cui spetta l'attestazione del livello del danno, il progetto per la riparazione e la presentazione della domanda all'Ufficio Ricostruzione. Al momento della domanda si sceglie anche la banca convenzionata per l'erogazione dei finanziamenti. Per l'inizio dei lavori bisogna però aspettare il via libera della Ricostruzione, con il riconoscimento del contributo al privato. Ad oggi, a fronte delle poco meno di duecento istruttorie avviate, ne risultano concluse una decina. Da sindaci e ordini professionali l'Ufficio si aspetta un'azione di sensibilizzazione sui privati perché facciano presto a presentare le loro domande. Da parte sua Fermante garantisce la piena disponibilità degli uffici a dare il loro supporto a tecnici e privati. Purché si inizino a vedere più cantieri in giro e i primi palazzi riaperti. Parallelamente il ministero dello Sviluppo ha sbloccato un pacchetto di 48 milioni di euro per investimenti sul sistema industriale delle aree colpite dal terremoto. Per il reatino si parla di 6 milioni e 720mila euro, riservati a imprese pronte a realizzare investimenti produttivi o per la tutela ambientale che incrementino o almeno salvaguardino i livelli occupazionali esistenti. In particolare, la Regione Lazio ha previsto una premialità per quelle imprese che, dovendo assumere, lo facciano attingendo al bacino di disoccupati o lavoratori in

mobilità residenti nei 15 comuni del cratere o che siano stati licenziati da imprese ricadenti nei 15 comuni. Questo bando costituisce una grande opportunità per il rilancio delle aree della nostra Regione colpite dal sisma, dice il presidente della Regione Nicola Zingaretti. Purché ci siano imprese pronte a coglierle. Alessandra Lancia

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ricostruzione privata ferma - Ricostruzione, la sveglia ai privati

La voragine aperta dieci giorni Noi isolati e dimenticati

Via 8 Marzo, i residenti: Se serve un'ambulanza sono guai seri

[Redazione]

Via 8 Marzo, i residenti: Se serve un'ambulanza sono guai sen LA VORAGINE e la strada chiusa: storia di un intervento rimandato e di una situazione al limite. Stiamo parlando di un pezzo di via Vili Marzo, zona Monte Marino, la collina alle spalle della questura con vista su via della Ferrovia, Vallemiano e Pietralacroce. Ad inizio mese, nei giorni immediatamente successivi alla grande nevicata e alle piogge che ne sono seguite, su un tratto senza sbocco della via si è aperta una voragine di svariati metri quadrati di diametro, ma soprattutto molto profonda. I vigili del fuoco quella sera sono subito intervenuti per mettere in sicurezza l'area, piazzare una transenna, lasciando l'onere del futuro intervento al Comune. Sarà stata l'emergenza buche o chissà cos'altro, sta di fatto che pro- A inizio mese A inizio mese. nei giorni immediatamente successivi alla grande nevicata, su un tratto senza sbocco della via si è aperta una voragine di svariati metri quadrati di diametro Transennata i vigili del fuoco quella sera sono subito intervenuti per metteresicurezza l'area, piazzare una transenna, lasciando l'onere del futuro intervento al Comune Abbandono Sarà stata l'emergenza buche o chissà cos'altro, sta di fatto che proprio il Comune sembra essersi dimenticato di quel problema ': prio il Comune sembra essersi dimenticato di quel problema: Sono passati dieci giorni e da allora la voragine è rimasta tale _ spiega Fabio Burattini, uno dei residenti interessati direttamente da quella grana _ . Quel tratto di strada conduce ad alcune abitazioni, tra cui la mia. La voragine consente appena il transito a piedi visto che tré quarti della carreggiata è andata giù, quindi capisce che rimettere a posto quella strada è importante. Alla fine per me non sarebbe un problema, l'unica scocciatura è quella di dover fare un tratto a piedi fino al resto di via Vili Marzo, dove adesso bisogna lasciare l'auto. La difficoltà seria è che io ho mia madre e mia moglie, entrambi con seri problemi di salute e che non riescono a muoversi con facilità. Se dovessero aver bisogno di un'ambulanza sarebbe difficile farle arrivare fin dall'altra parte, oltre la grande buca. Diciamo che sono bloccate a casa. Ripeto, fosse solo per me non mi lamenterei più di tanto. E comunque, in generale, credo sia compito del Comune intervenire per sistemare un danno consistente. La voragi ne è stata provocata dal cedimento del terreno attiguo sotto l'effetto delle piogge. Terreno a fianco della strada da anni abbandonato dopo la sola realizzazione delle fondamenta. In pratica il perimetro presenta solo le colonne divisorie, in mezzo solo terra e proprio quella ha ceduto, tirando giù la strada. Oltre il danno la beffa, visto che pochi mesi prima, a fine 2017, il Comune, dopo anni di attese e di richieste, quel tratto l'aveva asfaltato: I problemi nascono da lì _ aggiunge Burattini _ , una vergogna, tutto abbandonato da anni e un degrado che fa spavento. Adesso per riparare il danno basterebbe poco. Speriamo che il Comune si ricordi di noi. L'assessore Foresi lo conosco, è un amico, mi appello a lui. -tit_org-

La testimonianza: vivo in una pensione da un anno e mezzo, non ce la faccio più

[G.d.m.]

La testimonianza: Vivo in una pensione da un anno e mezzo, non ce la faccio più Avevo una casa bellissima, comoda, ma il diavolo me l'ha portata via. Nelle parole e nei volti degli sfollati che hanno risposto all'appello dell'ex assessore comunale Franco Fracassa e di Pasquale Di Ferdinando, presidente dell'associazione di tutela dei consumatori "Robin Hood", c'è tutta la sofferenza di chi ancora porta dentro di sé le ferite del terremoto. Come Elda Profeta, una dei tanti inquilini costretti ad abbandonare le palazzine popolari di Colleaterrato Basso rese inagibili dal sisma. Da quasi un anno e mezzo costretta a vivere in una stanzetta con il letto e un fornello per cucinare, racconta la sfollata che da novembre del 2016 si è trasferita in una pensione a ridosso del centro, così non posso andare avanti. Le storie di chi ha perso la casa e deve accontentarsi di una sistemazione precaria ripropongono lo stesso drammatico disagio raccontato quasi con le lacrime agli occhi. Nel mirino della protesta finiscono anche i politici che non hanno saputo gestire l'emergenza e rispondere ai nostri problemi, afferma una degli sfollati che se la prende anche con Fracassa e gli contesta il fatto di aver convocato il sit-in di mattina quando molti di noi devono lavorare e non possono stare qui a denunciare i loro problemi. All'incontro sono stati invitati anche i sindaci e gli amministratori locali, ma nessuno si presentato. L'ex assessore si dice deluso delle assenze, ma a portargli sostegno sono gli ex consiglieri del suo gruppo di "Futuro in" Giambattista Quintiliani e Maurizio Salvi. C'è anche qualche tecnico. L'usr manca di organico, di supporti informatici adeguati e di formazione, spiega il geometra Emidio Di Sabatino che non riesce a far partire le sue pratiche post sisma, (g.d.m.) -tit_org-

Frana, ricompra un terreno con una colletta in Francia

[Antonella Formisani]

Ponzano, l'allevamento è inagibile e la burocrazia non trova un'altra sistemazione. Il titolare acquista un appezzamento a Tortoreto aiutato da iniziative di solidarietà di Antonella Formisani. Un terreno nuovo, a causa di una serie di cavilli, la burocrazia non gliel'ha trovato. Allora Salvatore Pragliola si è corciato ulteriormente le maniche, e ha deciso di comprarlo, un altro terreno dove sistemare il proprio allevamento. Ma per fortuna non è rimasto solo: ha avuto l'aiuto di una serie di benefattori, niente di meno che dalla Francia. I nove ettari dell'allevamento che l'imprenditore aveva a Ponzano sono diventati inservibili a causa dei danni della neve e del terremoto, a cui si sono aggiunti quelli della frana che ha interessato la frazione di Civitella praticamente un anno fa. Nella stalla erano allevati cento capi fra pecore e capre da cui si produceva il formaggio. I capi sono morti e l'imprenditore si è trovato senza più nulla visto che poco dopo il terreno è diventato inagibile a causa della frana. Inutili i tentativi di avere dalla Protezione civile un altro terreno adeguato alla creazione di un allevamento. Quello in cui momentaneamente sono ospitati i capi che nel frattempo gli sono stati donati per ricostituire l'allevamento, a Floriano di Campii, non è adatto a una sistemazione stabile. E così Pragliola ha dovuto decidere se tirare i remi in barca o farsi carico di un mutuo oltre quello che sta già pagando per il terreno inservibile. Ho trovato qualcuno disponibile a vendere un terreno con una formula mista di affitto e vendita in tre anni, racconta, sono tre ettari a Tortoreto, in contrada Cavatassi. Conto di aprire l'azienda per fine maggio. In Regione intanto ho protocollato la richiesta per avere i moduli provvisori per stalla fienile. L'operazione è stata possibile perché è stata fatta una colletta in Francia: sono stati raccolti quattromila euro per dare la caparra. L'iniziativa è stata di Alessandro Sartorelli, originario di Torino ma che ora abita in Francia: sapendo della frana di Ponzano inizialmente ha fatto una raccolta fondi per comprare le prime 20 agnelle e ora per il terreno. Il resto lo pagherò con un altro mutuo oltre a quello che pago per il terreno franato: spenderò tutti i soldi che guadagno lavorando in fabbrica. L'alternativa, d'altronde, era chiudere "Il Gocio". Io sono affezionato all'azienda, su cui avevo già fatto investimenti in attrezzature e animali. Ora ho l'entusiasmo, i terreni ci sono e la Regione sta correndo insieme a me per darmi le strutture. Quest'anno sarà di passaggio, ma dalla primavera del 2019 saremo produttivi al 100%. Tutto questo sarà possibile grazie alla solidarietà di tanti che mi sono stati vicini nei momenti bui. Non dimenticherò mai, ad esempio, il sostegno della titolare della fattoria Ma' falda di Orvieto, che mi ha donato delle caprette e mi è stata vicina soprattutto a livello umano. L'allevamento "Il Gocio" sul terreno ormai inagibile a Ponzano. L'Imprenditore Salvatore Pragliola -tit_org-

Frane, residenti tagliati fuori

A Monterolo si usano due auto per andare al lavoro, percorrendo a piedi il tratto di strada interrotto Summit con Provincia e Regione convocato dal sindaco Baldelli per chiedere fondi e lavori urgenti

[Veronique Angeletti]

Frane, residenti tagliati fuori A Monterolo si usano due auto per andare al lavoro, percorrendo a piedi il tratto di strada interrotto Summit con Provincia e Regione convocato dal sindaco Baldelli per chiedere fondi e lavori urgenti IL DISSESTO PERGOLA Summit ieri mattina al Municipio pergolese sulle frane e gli smottamenti che hanno provocato la chiusura totale o parziale di numerose strade nel comune. Sul tavolo tecnico politico, convocato dal sindaco Francesco Baldelli soprattutto i danni che interessano le strade provinciali 40, 94, U e 12 ossia quelle dei Barbanti e di Monterolo (chiuso) e di Serra Spinosa e Bellisio Solfare (con carreggiata ridotta), fondamentali arterie di collegamento con la Valmetauro e a servizio della rete ospedaliera. Garantire la sicurezza Un summit affinché "la Provincia di Pesaro Urbino e la Regione Marche mettano i propri tecnici nelle condizioni di intervenire, stanziando d'urgenza i fondi necessari per il ripristino delle infrastrutture stradali, per la loro sicurezza e transibilità" ha scandito il sindaco, come riportato nel post su Facebook di Pergola nel cuore. Al tavolo erano presenti anche il presidente della Provincia, Daniele Tagliolini, e i responsabili del settore difesa del suolo della Regione Marche. Tagliolini aveva compiuto poco prima un sopralluogo sulla strada dei Barbanti e a Monterolo con geologi e geometri dell'ente provinciale al seguito. Un tavolo atteso da settimane. Dal 27 febbraio, data della delibera della giunta di Pergola per la richiesta dello stato di emergenza e calamità naturale per gravi danni derivati dagli eventi meteo che hanno colpito tutto il territorio comunale di Pergola dal 24 febbraio, e dalla doppia richiesta, il 6 e il 7 marzo, di ispezione urgente dello stato delle strade e delle frane al servizio tutela del territorio e difesa del suolo regionale e al servizio viabilità provinciale. Un problema di viabilità che ha risvolti pesanti sulla vita quotidiana dei cittadini e anche sull'economia del comprensorio. Disagi in parte compensati da una nuova logistica che si è creata tra Monterolo e Montevecchio. Non posso passare per Fratte Rosa e fare trentacinque chilometri per andare a lavorare - spiega un operaio-. Pertanto uso la mia macchina e quella della moglie. Una la lascio lato Montevecchio, vado a piedi fino alla barriera di Monterolo, salgo sulla seconda e vado al lavoro. Al ritorno, lascio la Fiat Uno a Monterolo, rifaccio il chilometro in salita, riprendo la Fiat Seicento e torno a casa a Montevecchio. Disagi anche per la spesa A vedere il numero di macchine parcheggiate, sono in tanti ad usare la stessa logica. Addirittura c'è chi si organizza per fare le spese o per andare a scuola con amici autisti improvvisati. Spettacolare il cedimento della strada nella prima frana salendo da Monterolo. Della vecchia carreggiata è rimasto meno di due metri. Il resto è scivolato a valle con un dislivello in alcuni punti di quattro metri. Molto preoccupanti le altre due frane. Sono la conseguenza di un vasto movimento franoso che ha un'origine a monte, almeno una cinquantina di metri dal fronte della strada e coinvolge gran parte del paesaggio. Una volta queste cose non succedevano - protesta un residente - perché il cantoniere conosceva il suo mestiere: quello di anticipare i problemi. Véronique Angeletti RIPRODUZIONE RISERVATA IL presidente Tagliolini ieri ha compiuto un sopralluogo sulle due arterie viarie chiuse -tit_org-

C'è troppa acqua, salta la canoa

[Paolo Puletti]

Annulatagara internazionale che si tiene da quasi cinquant'anni sul Tevere. U fiume è ben oltre il livello di sicurez. Ce troppa acqua, salta la canoe di Paolo Puletti_____ CITTA' DI CASTELLO Non era mai accaduto prima nella sua quasi cinquantenaria storia, la discesa in canoa del Tevere, gara di livello internazionale, fosse rinviata a causa del maltempo e per troppa acqua sul letto del fiume. Ci sono stati anni che semmai è accaduto l'opposto soprattutto quando c'era il tratto lungo da San Giustino a Città di Castello e doveva essere rivisto il punto di partenza a causa della scarsità di acqua e in molte occasioni c'è stato l'arrivo di più acqua da parte dell'invaso di Montedoglio. C'è sempre una prima volta, ma davvero dispiace per il Canoa Club che da sempre si impegna per far sì che questo appuntamento sia importante per il livello sportivo-agonistico che rappresenta, ma sia pure un biglietto da visita per la città che porta non meno di 400 persone, se non di più da ogni dove a Città di Castello nell'intero week-end di gare. Invece nel 2018 è arrivato Burian con le sue copiose neviccate, gelate e adesso copiose piogge. Slitta così la quarantottesima edizione della competizione nazionale di canoa sul Tevere a causa delle difficili condizioni del fiume, già in piena a poche ore dal via della manifestazione. A stabilirlo è stato il Consiglio del Canoa Club Città di Castello, organismo che organizza le gare, che per la prima volta ha adottato una decisione del genere, avvallate dopo che la commissione gare nazionale, mercoledì pomeriggio, come da prassi ha ispezionato il percorso, ha controllato le sponde e la profondità dell'acqua e soprattutto ha fatto testare il tracciato da due campioni del mondo, ma se per loro non ci sono stati pericoli, altra cosa sarebbe per le varie categorie anche giovanili. Per un fiume di categoria "A" come il Tevere nella vallata tifemate, le gare possono essere disputate in sicurezza quando il livello non supera il metro, adesso e sono annunciate altre copiose piogge, si sfiora già il metro e novanta di livello con un rischio notevole per i partecipanti e che avrebbe comportato un dispiegamento di sicurezza assolutamente impossibile da garantire in 24 ore. "Il Consiglio - si apprende - riunitesi mercoledì 14 marzo, ha deciso all'unanimità di rinviare la 48esima gara nazionale canoa kayak con svolgimento il 17 e 18 marzo, perché ad oggi non sussistono le condizioni e i requisiti necessari. Il livello del fiume Tevere è già sopra i limiti di sicurezza per una manifestazione del genere, dedicata anche ai più piccoli. Senza dimenticare i bollettini di criticità emessi del centro funzionale della protezione civile regionale per l'intero fine settimana. Con rammarico e dispiacere, abbiamo deciso che le gare sono state rinviate a data da destinarsi". 4 -tit_org-è troppa acqua, salta la canoa

Stavolta è la tabaccheria che va in fumo = Tabaccheria in fiamme, paura a Campoloniano

[Redazione]

Stavolta è la tabaccheria che va in fumo a pagina 7 L'allarme è scattato all'alba, le fiamme si sono sprigionate, dall'interno distruggendo in parte il Tabaccheria in fiamme, paura a Campoloniano RIETI Momenti di paura si sono vissuti ieri mattina all'alba in via don Benedetto Riposati, nel quartiere di Campoloniano. I vigili del fuoco di Rieti sono infatti dovuti intervenire intorno alle ore 6.30 a causa di un principio di incendio innescatesi all'interno di una Tabaccheria-rivendita di giornali. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno visto uscire del fumo dalle finestre e dalle vetrine del locale che fa angolo con via Sandro Pertini. Arrivati immediatamente sul posto la squadra di vigili del fuoco si sono introdotti all'interno del locale attraverso la porta d'ingresso e quindi con l'ausilio di un naspo dapprima sono penetrati attraverso la porta di ingresso dell'attività commerciale e successivamente, con l'ausilio di un naspo (un sistema di estinzione degli incendi simile alla manichetta antincendio che utilizza tubazioni semi-rigide montate su una bobina con alimentazione idrica assiale), hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'intera struttura. Campoloniano L'incendio della tabaccheria di via don Benedetto Riposati -tit_org- Stavolta è la tabaccheria che va in fumo - Tabaccheria in fiamme, paura a Campoloniano

Accumoli

Velino - Salto - Cicolano - Gemellaggio con L`Aquila per mettere in salvo il monumento a Tommasi

[Redazione]

Accumoli L'iniziativa di Radici Accumolesi Gemellaggio con L'Aquila per mettere in salvo il monumento a Tommasi > ACCUMULI L'Aquila e Accumoli "adottano" il restauro del monumento dedicato a Salvatore Tommasi, opera dell'architetto Enrico Lattes, realizzata nel 1927, che si trova ad Accumoli e andato parzialmente distrutto nel sisma del 2016. Tommasi, illustre patologo italiano, personaggio chiave della ricerca medica nella seconda metà dell'Ottocento in Italia, fu molto legato ad entrambi i temtori. Per questo per raccogliere somme da destinare al restauro del monumento, verranno organizzate delle mostre fotografiche, che metteranno a confronto il comune reatino del pre-terremoto, con il dopo. I lavori riguarderanno la ripulitura della statua in bronzo di Tommasi e restaurazione delle lastre in marmo laterali del basamento danneggiate con la scossa tellurica per una spesa complessiva che si aggira intorno ai 10 mila euro. Da qui la decisione come ha spiegato il presidente del comitato Radici Accumolesi, Renzo Colucci e rilanciata dai media abruzzesi "di avviare una raccolta fondi e un percorso di sensibilizzazione verso la cittadinanza affinché prenda in carico il restauro del monumento d'intesa con le associazioni Archeoclub dell'Aquila, Deputazione abruzzese di storia patria, Italia nostra, con l'Archivio di Stato di Rieti e il Comune di Accumoli". Un piccolo grande gesto che aiuta la popolazione che ancora vive tra mille difficoltà e disagi a distanza oramai di quasi due anni dal sisma. "Il nostro territorio è stato fortemente colpito dal terremoto, come del resto la città dell'Aquila nel 2009 e la statua di Tommasi non poteva certamente essere una priorità, per questo abbiamo pensato di coinvolgere i cittadini accumolesi e aquilani, che in comune hanno più di quanto si immagini normalmente", tiene a precisare Colucci rivolgendosi soprattutto agli amici aquilani. "Quando di un luogo restano soltanto polvere e macerie e gli aiuti sembrano non bastare mai e si fatica ad andare avanti, senza quella normalità che si viveva prima del 24 agosto del 2016, e che pochi secondi ha stroncato la vita di centinaia di persone e condizionato la vita di chi ha avuto la fortuna di sopravvivere alla terra che trema sono proprio questi ultimi a farsi carico della storia e a voler mantenere una memoria collettiva, fatta di arte e cultura, mettendosi in gioco cercando di colmare le lacune delle istituzioni" conclude il presidente di Radici Accumolesi, Rino Colucci. 4 -tit_org- Velino - Salto - Cicolano - Gemellaggio con Aquila per mettere in salvo il monumento a Tommasi

Genova, cade nella voragine e muore la buca era lì dall'alluvione del 2016

[R. I.]

La tragica fine di un 87enne Genova, cade nella voragine e muore la buca era lì dall'alluvione del 2016 LA STORIA GENOVA È stato trovato senza vita in una voragine profonda tre metri aperta dal 2016 via Ââôî, una strada privata sulle alture di Genova. È accaduto ieri mattina, vittima un anziano. Nella stessa esiste dal 2011 un altro cratere nell'asfalto. Due buche provocate dalle alluvioni che si sono susseguite negli anni e mai riparate eesse in sicurezza per una vertenza fra i privati proprietari della strada e il Comune di Genova, che avrebbe dovuto intervenire in danno ma bloccato da ingiunzioni presentate dai cittadini. Risultato; via Ââôî, una delle tante strade costruite negli anni "50 sopra la tombinatura dei torrenti, è da sette anni disseminata da pericolose voragini delimitate da new jersey e transenne. La vittima della tragedia è Emilio Quinto, 87 anni, pensionato che viveva da solo a pochi metri dalla voragine. L'ipotesi è di un malore che lo avrebbe fatto cadere. Il magistrato Federico Manotti ha incaricato il medico legale Camilla Tettamanti di eseguire l'autopsia per capire se è morto per un malore o per la caduta. Il pm ha chiesto al Comune, che ha provveduto, di mettere subito in sicurezza la voragine. Disposto il sequestro delle transenne, per capire se erano idonee. Il magistrato vuoi sapere anche chi doveva delimitare e come e se la buca era correttamente segnalata. Massimo Ferrante, presidente del Municipio Bassa Valbisagno, denuncia: Quella di oggi è l'ottava vittima dal 2011 ad oggi a causa del dissesto idrogeologico della zona. Per mettere in sicurezza via Ââôî servo no quasi 3 milioni. E ricorda che bisognerebbe deviare il torrente Rovare a monte delle voragini e deviarlo nello scolmatore del Ferreggiano che sarà concluso fra 3 me si. R.I. LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA È RIMASTA BLOCCATA DA UNA VERTENZA TRA IL COMUNE E I PRIVATI PROPRIETARI Il cadavere di un anziano è stato trovato ieri mattinauna voragine aperta ormai da due anni in una via sulle alture di Genova -tit_org- Genova, cade nella voragine e muore la buca era lì dall alluvione del 2016

Terremoto, via alle denunce ci sono minacce di suicidio

[Maurizio Di Biagio]

Terremoto, via alle denunce Ci sono minacce di suicidio> Heri la protesta al Genio civile, gli sfollati ^ Stiamostanze di 36 mq con letto e cucin chiedono le dimissioni di D'Alberto dell'Usr e c'è chi oltre alla casa ha perso anche il lavoro SIT-IN Dal sit-in di protesta di ieri mattina dinanzi agli uffici del Genio civile scaturiscono le prime denunce che riguardano la ricostruzione tartaruga per i sismi 2016-17. Assieme alla richiesta di dimissioni che riguarda il direttore Usr, Marcello D'Alberto, a capo di un ufficio che finora avrebbe sbrigato solo 7 pratiche istruite (2 negli ultimi giorni) dinanzi alle 350 delle Marche. Un ritardo notevole che avrebbe causato gravi danni materiali e psicologici, anche drammatici, con Pasquale Di Ferdinando, a capo dell'associazione di tutela dei consumatori Robin Hood, che parla espressamente di minacce di suicidio, e che avrebbe tolto la speranza a molti degli sfollati che si devono dividere, sradicati dai propri affetti quotidiani, tra il lavoro e la propria abitazione o in autonoma sistemazione oppure in hotel. MONOLOCALI Stanzette di 36 mq, come quella di Elda Profico, nella pensione Zaraca: Cucina e letto insieme, mio figlio Ćáãĩĩã non può più vivere con me andando a spendere altri soldi per un affitto. Un signore, presente tra i cento al sit-in di protesta, ha perso con temporaneamente casa e lavoro, con lo studio dentistico inagibile. L'ex procuratore Ponticelli suggerisce a D'Alberto di fare in modo che o sbatte i pugni sui tavoli competenti, oppure dia le dimissioni, perché 25 dipendenti ai suoi ordini non sono nemmeno pochi. Oltretutto perora un giorno l'intervento della Corte dei conti poiché questa situazione dovrà pur essere pagata da qualcuno. L'ESPROPRIO Anna di Ottavio è fuori da dicembre 2016 dalla sua casa di Via Giovanni XXIII e parla di esproprio: La gente va edotta che questi amministratori non sono in grado di gestire l'emergenza, io ho avuto una casa con danni lievi ma ancora non vi posso fare ritorno. Dove sono Gatti, Tancredi e gli altri?, si sgola un uomo che tira in ballo la realizzazione di un comitato per avere più voce in capitolo. Effettivamente al sit-in non erano presenti ne sindaci del cratere, seppur invitati, ne politici. LE PRATICHE Franco Fracassa, ex assessore comunale e tra i promotori della protesta, insieme a Di Ferdinando si erge tra la folla e dice che che tra i 700 edifici di categoria B, si sono istruite solo 7 pratiche, con danni solo di 10-20mila euro, mentre invece ai 216 teramani negli alberghi da un anno, lo Stato paga ogni giorno 9.720 euro, in un anno fa 3,5 milioni, con queste somme vengo- L'ASSOGIAZIONE OEICONSUMATORI PUNTA IL CITO CONTRO LA RICOSTRUZIONE TROPPO LENTA PER I SISMI 201B-17 no fuori case nuove. A detta di Fracassa il direttore Di Marcello lavora con computer obsoleti, nemmeno in grado di visualizzare i progetti, e con dipendenti che a volte non sanno rispondere a domande tecniche. I DATI Altro nodo è l'inserimento dei dati sul software Mude che non tutti i tecnici sono in grado di fare: Mancano anche i corsi di formazione. Pare, invece, che oltre il Tronto tutto funzioni: In Emilia prima, poi nelle Marche, Umbria, ecc., il Mude funziona, mentre da noi no ribadisce Di Ferdinando che ha impegnato il suo ufficio legale per far partire alcune denunce in merito alla mancata trasparenza dell'Usr e ai danni erariali prodotti dalla vicenda. Maurizio Di Biagio Â RIPRODUZIONE RISERVATA VINCENZO DI GIACINTO DAL 2009 HO SPESO 25MILA EURO LO STATO ME NE RIMBORSO 18MILA ÁĐÁĩĩ I SOLDI Sopra e a destra alcuni momenti della protesta di ieri con i cittadini davanti al Genio civile -tit_org-

Anzio, crolla per le piogge la residenza dell'imperatore = Anzio, crolla il palazzo di Nerone

[Antonella Mosca]

Anzio, crolla per le piogge la residenza dell'imperatore Abbandonata ai vandali, alle intemperie, all'erosione marina, l'area archeologica della Villa di Nerone ad Anzio - in realtà Palazzo Imperiale da Ottaviano in poi - ha subito l'ennesimo affronto. La pioggia degli ultimi giorni si è infiltrata fra i ruderi e la falesia facendo crollare un muro di riempimento, in opus incertum, e grandi massi di macco. Una lunga crepa si è anche aperta sul muro a sinistra della frana. A dare l'allarme Patrizio Colantuono, che, in convenzione con la Sovrintendenza, apre il sito 4 giorni a settimana. Mosca all'interno Anzio, crolla il palazzo di Nerone La pioggia si è infiltrata tra i ruderi e la falesia provocando così l'allarme lanciato da Patrizio Colantuono che in convenzione il cedimento di un muro in "opus incertum" della villa imperiale con la Sovrintendenza apre il sito alle visite 4 giorni a settimana; L'EMERGENZA Abbandonata ai vandali, alle intemperie, all'erosione marina, l'area archeologica della Villa di Nerone ad Anzio - in realtà Palazzo Imperiale da Ottaviano in poi ha subito l'ennesimo affronto. La pioggia degli ultimi giorni si è infiltrata fra i ruderi e la falesia facendo crollare un muro di riempimento, in opus incertum, e grandi massi di macco. Una lunga e vistosa crepa si è anche aperta sul muro a sinistra della frana. A dare l'allarme Patrizio Colantuono, presidente del Centro ricerca e documentazione sullo sbarco e la battaglia di Anzio (del 1944, ndr) che, in convenzione con la Sovrintendenza Archeologica del Lazio, apre il sito 4 giorni a settimana. LA TESTIMONIANZA Ho mandato le foto a Rossella Zaccagnini, responsabile di zona della Sovrintendenza - dice Colantuono - che verrà per un sopralluogo. Ma qui serve un piano organico per consolidare e valorizzare ciò che rimane del Palazzo Imperiale, famoso nel mondo perché vi nacque Nerone. Da volontari possiamo aprire e accogliere i turisti, ma l'abbandono, anche a livello del Comune, grida vendetta. La grandiosità della villa è rievocata dal plastico all'entrata: a più piani, decorata di marmi, mosaici, affreschi, statue, si estendeva dalla costa all'entroterra fra belvederi, giardini, ninfei, fontane, tenne. Non mancavano saloni, biblioteca, collegamenti al porto che Nerone aveva voluto per la sua città natale. Dove soggiornava - come raccontano i cronisti dell'epoca forse suonando la lira, come vuole l'immaginario collettivo, mentre il grande incendio del 64 d.C. divorava Roma. Un luogo di cui si sente la suggestione. Ma del palazzo fra crolli, incuria e depredazioni, anche di "tombaroli", è rimasto poco. IRESTI Tanti stranieri arrivano per vedere la villa - continua Colantuono - c'è da vergognarsi per lo stato in cui versa. La scala in legno che portava al calidarium è stata segata per fare falò; chi frequenta la spiaggia usa le grotte di Nerone come latrina, lascia immondizie, bivacca fra i ruderi. Lo denunciavamo da anni. E ripete la sua proposta: Chiudere l'area a! 2! BaSS per farne un parco archeologico fino alla spiaggia, da vietare ai bagnanti che potranno usarne altre. Restauro dei ruderi, dei mosaici interrati, nuova cartellonistica, percorsi per disabili, attività culturali all'interno, sicurezza per un bene che tanti ci invidiano e che non siamo riusciti a tutela re. Antonella Mosca RIPRODUZIONE RISERVATA IL COMPLESSO ERA GRANDIOSO, A PIÙ PIANI DECORATO CON MARMI E MOSAICI. MA FRA CQLLI, INCURIA E FURTI E RIMASTO POCO Il muro di riempimento della villa imperiale crollato a causa delle piogge che si sono infiltrate tra ruderi e falesia a!"2! BaSS" - tit_org- Anzio, crolla per le piogge la residenza dell'imperatore - Anzio, crolla il palazzo di Nerone

Vigili, si cambia: tocca a Di Maggio = Raggi, nuovo valzer di poltrone: Di Maggio diventa capo dei vigili

[Simone Canettieri]

Vigili, si cambia: tocca a Di Maggio ^Raggi firma il "rimpasto" dei dirigenti del Campidoglio: arrivano due super vicedirettori i-II nuovo comandante della Municipale sostituirà Porta: Agenti di quartiere modello Usa La firma di Virginia Raggi è arrivata alle 20.30 di ieri ed è scattato il giro di valzer nei ruoli apicali del Campidoglio. Cambio al vertice, innanzitutto, della Polizia municipale: Antonio Di Maggio subentra a Diego Porta (che andrà a dirigere la protezione civile comunale): Dobbiamo tornare in strada, promette. Roberto Botta e Giovanni Serra diventano due dei 4 super vicedirettori con delega ai servizi nevralgici. Da Ostia Cinzia Esposito va a dirigere l'Urbanistica. Canettieri e De Cicco alle pag. 38 e 39 Raggi, nuovo valzer di poltrone: Di Maggio diventa capo dei vigili lì sindaco firma il "rimpasto" dei dirigenti del Campidoglio: arrivano due super vicedirettori per gestire i servizi nevralgici IL CASO Il valzer delle poltrone è partito di sera. La firma di Virginia Raggi è arrivata alle 20.30 di ieri ed è un colpo di spugna sugli assetti della vecchia macchina amministrativa del Campidoglio, Con il varo della nuova macrostruttura capitolina cambiano le principali figure apicali del Comune di Roma. Antonio Di Maggio è il nuovo capo della polizia municipale: prende il posto di Diego Porta, diventato responsabile del dipartimento sicurezza e protezione civile (delega che ha tenuto ad interim finora). La sindaca con questa mossa prova a dare una svolta al comando dei vigili: con Di Maggio, vigile-sceriffo per antonomasia, la grillina punta sull'uomo di polso e ordine. Porta pagherebbe, invece, una serie di leggerezze nell'applicazione delle ordinanze sul decoro. Che in alcuni casi non sarebbero state fatte rispettare in pieno: Raggi ha storto la bocca in più di un'occasione per la gestione delle fontane storiche, a partire da quella di Trevi, per esempio. E in questo modo la pentastellata vuole spingere ancora di più sul fronte della sicurezza (per quanto concerne le competenze dei vigili) e della lotta al degrado. Con Porta se ne va anche Marco Cardilli, delegato della sindaca e vicecapo di gabinetto, destinato alla direzione del I municipio, quello del centro storico, nervo scoperto dei grillini in quanto è un'enclave dem. L'ORGANIGRAMMA La nuova macrostruttura - operativa già da questa mattina - è stata disegnata dal direttore generale Franco Giampaolletti. E prevede quattro vicedirettori generali. Al momento ne sono stati designati due: Roberto Botta sarà il responsabile dell'area Servizio al territorio (Urbanistica, Lavori pubblici. Mobilità, Ambiente, Patrimonio, Politiche abitative). Botta lascia il comando del dipartimento Simu (Lavori pubblici): al suo posto Fabio Pacciani, proveniente dall'Urbanistica. Il secondo super vicedirettore generale nominato dalla sindaca è Giovanni Serra che si occuperà dell'area Servizi alla persona (Scuola, Sociale, Anagrafe e servizi al cittadino): è un dirigente che viene dal segretariato. Rimangono da assegnare i vertici delle altre due macroaree che per ora scoperte: Cultura (dove sono compresi anche commercio, turismo, sport) ed Economia (la competenza spazia dal Bilancio alle Partecipate). Arriveranno dirigenti esteri. LE ROTAZIONI In Campidoglio la chiamano una macrostruttura di rottura perché rompe i baronati e le rendite di posizioni acquisite da anni negli uffici capitolini. A ruotare saranno anche molti direttori dei municipi. Dal X, quello di Ostia, viene promossa per il lavoro svolto sul litorale Cinzia Esposito che va a dirigere il dipartimento dell'Urbanistica, succedendo ad Anna Maria Grazia. Dirigerà invece il complicato municipio di Ostia Nicola De Bernardini, Raggi, inoltre, ha voluto mettere le mani in altri dipartimenti chiave: al Commercio arriva Pierluigi Ciutti (sostituisce Luigi Maggio), Luisa Massimiani sarà la responsabile della Scuola (proveniva dalle Partecipate). All'Ambiente, invece, scatta l'intérim per Rosalba Matassa, Pasquale Pelusi lascia il posto e va alla Formazione professionale (che è una direzione). Confermati invece Vincenzo Vastola (Cultura), Carolina Cirillo (razionalizzazione della Spesa), Antonella Caprioli (Innovazione tecnologia). In tutto, i dirigenti interessanti dalla macrostruttura sono oltre duecento. In questo modo la sindaca Raggi mette anche una pietra sopra su quella voluta nel 2016 da Raffaele Marra, che tanti problemi (politici e giudiziari) le ha comportato. Simone Canettieri à RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX CAPO DELLA MUNICIPALE PORTA PASSA IN VIA DEFINITIVA ALLA PROTEZIONE CIVILE PROMOSSA AITURBANISÌICA LA DIRETTRICE DI OSTIA in Sopra Roberto Botta, ièiè vicedirettore. Sono Diego Porta, ex capo dei vigili -tit_org- Vigili, si cambia: tocca a Di Maggio - Raggi, nuovo valzer di poltrone: Di Maggio diventa capo dei vigili

Cassonetti bruciati, record al Tuscolano = Allarme cassonetti bruciati: in tre mesi più di 200 roghi

Evangelisti a pag. 47

[M.ev.]

Il fenomeno, tre più di Cassonetti bruciati, record al Tuscolano Evangelisti a pag. 47 L'incendio dei cassonetti dei rifiuti al Portuense Allarme cassonetti bruciati in tre mesi più di 200 roghi Due le zone maggiormente colpite: Ostia A causa dei piromani l'Ama ha e il Tuscolano. Al Portuense è la seconda volta speso 150mila euro per le sostituzioni IL CASO Duecento cassonetti a fuoco in poco più di tre mesi. Due le zone colpite maggiormente: il Tuscolano, dunque periferia sud-est di Roma, e Ostia, sul litorale, ad ovest, quindi dall'altra parte della città. Poi, però ci sono le eccezioni, come quella di ieri mattina, in via Pietro Venturi, zona Portuense, dove il fumo nero che superava i palazzi raccontava di alcuni cassonetti bruciati in pieno giorno. L'Ama ogni volta presenta denuncia alle forze dell'ordine, ma la verità è che ancora una spiegazione a questo fenomeno non è stata data. Tenendo conto che ogni cassonetto costa 750 euro, in pochi mesi a causa dei piromani sono stati spesi 150mila euro per sostituire quelli carbonizzati. TORNANO Altro dato: in alcune strade del Tuscolano, zona Giulio Agricola, i piromani sono tornati tre volte. Per capire: una notte hanno bruciato i cassonetti, l'Ama dopo qualche giorno li ha sostituiti, i piromani sono tornati e hanno incendiato quelli nuovi. Ama ne ha messi degli altri e, puntuali, anche quelli sono stati distrutti con il fuoco. I casi di piromani-ripetenti sono vari. Torniamo al VII Municipio, Tuscolano: via Calpurnio tre roghi, viale Spartaco tre, via Valerio due, via Luscino due, piazza dei Consoli due. Tutto in un quadrilatero attorno alla stazione metro Giulio Agricola. Solo in questa zona sono settanta i cassonetti distrutti. Analoga situazione a Ostia e dintorni, dove a novembre, quando si votava per il Municipio, si pensava fossero azioni per avvelenare le elezioni. Ma i roghi sono proseguiti, ce ne sono stati anche due settimane fa nella zona di via delle Baleniere, mentre tre giorni fa in piazza delle Repubbliche Marinare hanno bruciato due automobili (ma secondo gli investigatori il piromane delle macchine non ha nulla a che fare con quello dei cassonetti). In totale, come detto, sull'intero territorio romano l'Ama negli ultimi mesi ha contato circa 200 cassonetti bruciati. I precedenti Due cassonetti presero fuoco la notte di Capodanno in corso Duca di Genova e altri due in via Marino Fasan. A causare il rogo, i fuochi d'artificio. Tor de* Cenci Agiugno dello scorso anno un incendio divampò nel deposito di vecchi cassonetti a Tor de' Cenci. Andarono completamente a fuoco più di 100 porta-rifiuti. Bene, ma cosa c'è dietro? Detto che a Roma i cassonetti a fuoco sono un fenomeno costante, la recrudescenza degli ultimi mesi non sembra collegata alla crisi della raccolta. Per capirci: in altri periodi, a Tor Bella Monaca ad esempio, alcuni cittadini davano a fuoco a cassonetti e spazzatura non raccolta, per protesta. PISTE Al Tuscolano la raccolta ha i problemi usuali, la spazzatura resta a volte sui marciapiedi, ma non siamo comunque a un'emergenza tale da fare pensare a una rivolta dei cittadini. C'è chi come suggestione chiama in causa l'ipotesi che qualcuno spera così di convincere Ama a fare nuove assunzioni. Ma l'ipotesi più plausibile è che siamo di fronte soprattutto all'azione di balordi e teppisti. C'è solo un elemento che non torna: perché un piromane torna sempre nelle stesse strade? M.Ev. CI RIPRODUZIONE RISERVATA DOPO OGNI INCENDIO È SCATTATA LA DENUNCIA MA UNA SPIEGAZIONE DEL FENOMENO ANCORA NON È STATA TROVATA I cassonetti dati alle fiamme al Tuscolano nei giorni scorsi - tit_org- Cassonetti bruciati, record al Tuscolano - Allarme cassonetti bruciati: in tre mesi più di 200 roghi

L'ESPERTO PARLA IL GEOLOGO DELLA CROCE

Intervista a Giorgio Della Croce - Le colline nascondono insidie Se questi interventi serviranno? Lo vedremo in caso di calamità

[Monica Dolciotti]

L'ESPERTO PARLA IL GEÓLOGO DELLA CROCE Le colline nascondono insidie Se questi interventi serviranno? Lo vedremo in caso di calamità A GIORGIO Della Croce, geólogo, È Telegrafo si è rivolto per mettere a fuoco la situazione del rischio idro-geologico nel territorio livornese: dalla zona di Montenero fino ai principali corsi d'acqua. La collina di Montenero da anni è sorvegliata speciale. La collina di Montenero fu interessata a settembre da dissesti imputabili alla regimazione delle acque, insufficiente a smaltire eventi piovosi di tale importanza, riproponendo situazioni che si verificarono già nel 2009, seppure forma ridotta, a partire dalla piazza di Montenero. In questa collina si sono verificati movimenti franosi in passato. La fragilità nell'area di Montenero non ha evidenziato un peggioramento delle condizioni generali. Le colate di materiale ed i fenomeni erosivi sono anch'essi legati alla fuoriuscita delle acque di pioggia dai loro percorsi naturali, o artificiali. Sono comunque presenti movimenti franosi storici e attualmente quiescenti. E possono verificarsi movimenti franosi locali in grado di ostacolare la viabilità e di conseguenza anche i soccorsi in caso di allerta. Esistono mappe aggiornate del rischio idraulico, con le aree di maggiore pericolosità? Sono evidenziate dal Piano Comunale di Protezione Civile Vigente (e nella bozza di rinnovo 2015), sul sito della Regione Toscana dall'Autorità di Bacino. Le aree a rischio idraulico coincidono. Qualora si ripettesse un evento meteo estremo come quello del settembre 2017, cosa accadrebbe? In un territorio con bacini idrografici corti e ripidi come il nostro, potrebbero molto probabilmente mettere di nuovo in crisi il sistema. Dopo il disastro si sta cercando di correre ai ripari. Infatti. Sono stati effettuati, e sono ancora in corso, lavori di adeguamento della regimazione idraulica, come si può osservare lungo i corsi d'acqua e soprattutto in piazza delle Carrozze a Montenero basso, dove l'inadeguatezza delle condizioni precedenti ha provocato i maggiori danni. I limiti sono gli spazi in cui talvolta sono stati costretti i corsi d'acqua (maggiori e minori) a causa dell'antropizzazione del territorio. Serviranno questi interventi? L'effetto potrà essere valutato solo durante eventi analoghi futuri, in situazioni normali, pur di pioggia intensa, dovremmo trovarci in condizioni relativamente migliori di quelle di settembre. Si fa però presente che la situazione di settembre fu anche peggiorata dal trasporto di materiali che si trovavano lungo i botri (o, in pianura, trascinati dai rii) e da situazioni di scarsa pulizia generale degli impluvi. Monica Dolciotti EMERGENZA CONTINUA In un territorio con bacini idrografici corti e ripidi il sistema è davvero fragile L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA CONFCOMMERCIO LIVORNO CHIEDE AL GOVERNO E AI PARLAMENTARI NEOELETTI DI ATTIVARSI PER FAR ARRIVARE I RIMBORSI AGLI IMPRENDITORI IL FRONTE AMBIENTALE IL GEÓLOGO GIORGIO DELLA CROCE FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DEI BACINI IDROGEOLOGICI DI LIVORNO -tit_org-

ILCASODINORCIA

Norcia - E` un intrigo burocratico il sequestro del Centro polivalente = Un punto di riderimento

[Chiara Santilli]

ILCASODINORCIA E' un intdgo burocratico il sequestro del Centro polivalente PONTINI e SANTILLI Alle ðää. 4 e 5 La rabbia dei commercianti di Norcia -NOROA- QUELLO che è accaduto al Centro polivalente è scandaloso. Ora non abbiamo più un posto dove ritrovarci e stare insieme, dove assistere a uno spettacolo teatrale o organizzare un meeting per far ripartire le nostre aziende. Quello spazio ci dava un senso di normalità, ce l'hanno tolto. Arianna Verucci, imprenditrice nursina, dopo il terremoto si è rimboccata le maniche e ha fatto ripartire, con coraggio, la sua cioccolateria 'Vetusta Nursia', simbolo di eccellenza. Adesso però è pronta a tutto, perfino ad andarsene dalla sua terra. SE NICOLA si dimette io non apro lo stabilimento, prendo i macchinari e vado altrove, dice con tono fermo. Nicola è il sindaco Alemanno, che dopo il secondo avviso di garanzia e i sigilli al centro 'Boeri ha ammesso di pensare seriamente alla possibilità di un passo indietro e ieri è pure andato a Roma. Sia chiaro - precisa l'imprenditrice - non lo dico per piaggeria, anche perché quando c'è stato bisogno sono stata molto critica con lui. Lo dico perché su quella struttura noi commercianti ci abbiamo basato tutto e infatti tanti colleghi la pensano come me. Ma se andiamo via, Norcia muore. Bisogna stare qui per capire cosa si prova, faticiamo a vivere. Non ci è rimasto più niente, nemmeno un cinema per uscire la sera con la famiglia. Ecco perché staremo a fianco del nostro sindaco, che per la città si è messo in gioco. SULLA VICENDA dice la sua anche un altro imprenditore nur- sino, Fabio Brandimarte: Il problema ruota intorno al concetto di temporaneità, sostiene. Bisognava dargli un limite temporale, una connotazione precisa e invece c'è un vuoto normativo che il governo deve colmare. Il problema si porrà per tutto, ad esempio per il 'Deltaplano' di Castelluccio. Ci sono troppe contraddizioni, basterebbe specificare che dopo un certo periodo queste strutture vanno tolte, aggiunge Brandimarte, che qualche mese fa ha ricevuto un'ordinanza del Comune che lo intimava a rimuovere cinque casette abusive installate dopo il sisma nel piazzale della stazione di servizio di famiglia. ERA NOSTRA intenzione toglierle - ribadisce - mica vogliamo vivere nei prefabbricati per sempre. Ecco perché c'è bisogno di norme chiare per l'emergenza. Intanto sui social network rimbalzano i messaggi di solidarietà al primo cittadino. Decine di commenti nei quali si chiede al sindaco di continuare la sua azione amministrativa. Non mollare Nico, siamo tutti con tè: Nico sta per Nicola Alemanno, appunto. Sindaco vai avanti non mollare, non arrenderti. Norcia ha bisogno di tè, scrive qualcun altro. Sei il nostro punto di riferimento, si legge ancora navigando sul web. Chiara Santilli IL DELTAPLANO Lo stesso problema potrebbe sorgere per Castelluccio SUI SOCIAL SOLIDARIETÀ' AL SINDACO SINDACO, VAI AVANTI NON MOLLARE, NON DEVI ARRENDERTI. NORCIA HA BISOGNO DI TÈ: E UNO DEI TANTI MESSAGGI DI SOLIDARIETÀ' SUI SOCIAL E una cosa scandalosa. Qui non c'è più nulla per svagarsi e per noi commercianti il centro 'Boeri' era importante. Durante Nero Norcia ci abbiamo organizzato anche l'incontro con gli operatori esteri. FABIO BRANDIMARTE Imprenditore Il problema è la temporaneità. Bisognava dargli una connotazione temporale precisa e, invece, c'è un vuoto normativo che il governo deve colmare. Va messo un Limite temporale, altrimenti il problema si porrà sempre e per tutto. NON SI ENTRA I sigilli all'ingresso del Centro polivalente RICORSO AL RIESAME GLI AWOCATI DI ALEMANNO STANNO STUDIANDO LE CARTE DELL'INDAGINE PER IL RICORSO AL TRIBUNALE DEL RIESAME -tit_org- Norcia - E' un intrigo burocratico il sequestro del Centro polivalente - Un punto di riderimento

Centro Boeri, ecco tutti i documenti n Comune scrive: E` permanente

Nelle carte d'indagine i 'richiami' di Soprintendenza e Regione

[Erika Pontini]

Centro Boeri, ecco tutti i documenti n Comune scrive: E` permanente) Nelle carte d'indagine i 'richiami' di Soprintendenza e Regione - SPOIETO - lizzata in difetto dei necessari titoli - CI SONO anche i richiami della Soprintendenza dell'Umbria e della stessa Regione al sindaco Nicola Alemanno per la costruzione del cosiddetto 'Padiglione Boeri', e quella dicitura 'Centro permanente' cui si fa riferimento nella delibera consiliare, agli atti dell'inchiesta della Procura di Spoleto che ha portato al sequestro della struttura polivalente e all'iscrizione nel registro delle notizie di reato del primo cittadino e dell'archistar Stefano Boeri per violazioni edilizie. QUATTORDICI pagine in cui il procuratore Alessandro Cannevaie e i pm Gennaro Iannarone e Patrizia Mattei ricostruiscono in maniera dettagliata gli accertamenti che hanno portato alla decisione di chiedere, e ottenere dal gip Francesco Salerno, il blocco dell'opera che prevede la realizzazione di altri tre padiglioni, oltre a quello già operativo. Spiegano i magistrati: Su un'area di oltre 20mila metri quadrati soggetta a diversi e importanti vincoli è stata realizzata un'opera edilizia di notevoli dimensioni, destinata ad incidere fortemente sull'assetto urbanistico, ambientale e paesaggistico. La costruzione è stata rea li abitativi, sostituiti da un'ordinanza sindacale che sul presupposto - assolutamente e platealmente erroneo - dell'applicabilità della disciplina derogatoria ed acceleratoria del Capo Dipartimento della Protezione civile all'indomani degli eventi sismici ha autorizzato la costruzione... a dispetto dei ripetuti richiami, appunto di Soprintendenza e Regione. LA PROCURA sottolinea che è lo stesso Comune, nella Delibera di Giunta 28 febbraio 2017, a parlare del progetto di 'realizzazione di una struttura permanente polivalente'. Con ciò affermando il carattere insanabilmente contrastante dell'opera con la procedura semplificata applicabile solo in caso di opere temporanee. Tutto nasce con la convenzione tra Comune e Comitato 'Un aiuto subito' nel febbraio 2017, da dove però 'scompare' la parola permanente. L'iter amministrativo va avanti in base alle ordinanze di Protezione civile, secondo i pm ispirate a due criteri: la temporaneità dell'opera e la destinazione di carattere emergenziale come scuole, chiese... E' LA SOPRINTENDENZA a Il caso-Ancarano È fissato per il 15 maggio davanti al tribunale di Spoleto, il processo per le presunte irregolarità nella realizzazione del centro polivalente di Ancarano di Norcia dopo il terremoto. Imputati il sindaco, Nicola Alemanno, il presidente della Pro loco, Venanzio Santucci e il direttore dei lavori Riccardo Tacconi. farsi avanti. A marzo scrive al sindaco sottolineando che spetta a loro - e a tecnici Mibact - la tutela dei siti di possibile interesse archeologico e gli scavi preliminari che invece l'amministrazione ha già iniziato. Marisa Mercalli chiede chiarimenti per capire le funzioni dell'opera in riferimento è riportato nella mail del 9 marzo - alla provvisorialità dell'opera e alla sua reversibilità una volta superata l'emergenza. Non c'è risposta. Il 27 marzo si fa avanti la Regione, perplessa per non essere stata informata sull'individuazione dell'area e la realizzazione della struttura. Il 9 novembre 2017 il Comune disciplina la possibilità di concedere la struttura in uso a terzi dietro pagamento di canone per eventi o manifestazioni. Un dato che - secondo l'accusa - stride con temporaneità e finalità dell'opera. Il pericolo, secondo i pm è che cedendo alla tentazione di un preteso efficientismo si rischia di compromettere un contesto storico-paesaggistico importante e, nel lungo periodo, di fare danni maggiori di quelli apportati dal sisma. Erika Pontini LA DELIBERA DI NOVEMBRE 'Concedere la struttura a pagamento per realizzare eventi' Alemanno a Roma Il sindaco Nicola Alemanno era a Roma, sembrerebbe proprio a Palazzo Chigi, mentre i suoi avvocati Massimo Marcucci e Luisa Di Curzio stanno studiando le carte per impugnare il decreto di sequestro o al Riesame. Mentana agguerrito Mi sono molto esposto sulla vicenda, che reputo vergognosa, del sequestro del Centro polifunzionale che abbiamo donato a Morda dopo il terremoto, dice Enrico Mentana, secondo cui i pm potevano evitare il sequestro. La Giunta umbra La giunta umbra dell'Anni ritiene del tutto inopportune le affermazioni secondo cui i magistrati che hanno adottato il provvedimento dovrebbero accollarsi le conseguenze di un eventuale ed

ulteriore evento calamitoso. PM: I RISCHI NEL FUTURO SI RISCHIA DI COMPROMETTERE UN CONTESTO STORICO-PESAGGISTICO IMPORTANTE E FARE DANNI MAGGIORI DI QUELLI DEL SISMA PUBBLICI MINISTRI Gennaro Iannarone e Patrizia Matte! -tit_org- Centro Boeri, ecco tutti i documenti Comune scrive: E' permanente

SAN GIUSTINO**San Giustino - Una nuova frana sulla 73 bis La strada statale chiusa al traffico**

[Redazione]

SAN GIUSTINO Una nuova frana sulla 73 bis La strada statale chiusa al traffico - SAN GIUSTINO - DI NUOVO chiusa la strada statale 73 bis di Bocca Trabaria e di nuovo a causa di una frana, quindi i collegamenti con le Marche da San Giustino sono bloccati. E' accaduto ieri nel tardo pomeriggio a causa di un pesante smottamento che ha costretto i tecnici Anas ad adottare il provvedimento di chiusura del tratto compreso tra il km 14 e fino al km 16,8 mentre dal km 2,3 al km 14 il transito è consentito al solo traffico locale, cioè alle persone residenti in zona. IL PERSONALE di Anas, a fronte della segnalazione partita da un automobilista di passaggio, ha eseguito alcuni sopralluoghi. Vista la pericolosità e la mole della frana e considerate anche le avverse condizioni meteo dei prossimi giorni, per il momento è stata decisa la chiusura al traffico in due diversi tratti bloccando di fatto l'arteria che unisce Umbria e Marche in quel versante. La strada era già stata chiusa in precedenza per diversi mesi, nel dicembre del 2010 quando cadde un enorme masso nel tratto a 10 chilometri circa da San Giustino e obbligò alla chiusura della strada per mesi, con le istituzioni dei due versanti che più volte ne sollecitarono la riapertura avvenuta solo dopo molto tempo. Nel comunicare la nuova disposizione che riguarda la statale di Bocca Trabaria, l'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida. -tit_org-

Città di Castello - Sequestrata la piazzola sulla E45 i sigilli anche a 60 metri di strada

Lo smottamento e il rinvenimento di rifiuti al posto di sassi e rocce

[Salvatore Mannino]

Sequestrata la piazzola sulla E45 I sigilli anche a 60 metri di strada Lo smottamento e il rinvenimento di rifiuti al posto di sassi e rocce di SALVATORE MANNING -CmA'DICASfEU.O- SULLA E45, la superstrada della vergogna, mancava solo questo: i cartelli di sequestro. Li hanno messo ieri mattina i carabinieri forestali inviati dal procuratore capo Roberto Rossi, che agivano per conto dell'intera sezione di polizia giudiziaria della procura. Sulla piazzola della frana, fra le due uscite di Pieve Santo Stefano, su 60 metri lineari di sede stradale, che corrispondono più o meno a mille metri quadrati di asfalto, e sulla scarpata sottostante, dove crollarono i detriti poi sequestrati, sempre dalla Forestale, in un sito di Sansepolcro: rifiuti speciali e non terra e rocce, anche se l'Anas contesta. Non è uno sfoggio muscolare quello del procuratore Rossi e della sua polizia giudiziaria, solo un logico sviluppo dell'indagine in corso per disastro colposo, fascicolo aperto dopo il cedimento del 13 febbraio. Così gli esperti incaricati della superperizia sulle cause della frana potranno lavorare in pace, alla ricerca delle origini di una sorta di terremoto che ha spaccato la superstrada come se fosse sabbia. NESSUNA conseguenza per gli automobilisti: la circolazione proseguirà regolarmente nelle corsie non interessate dal crollo. E anche l'Anas potrà accedere all'area della frana per lavorare alla sistemazione della piazzola. Cantiere, peraltro, come fanno notare in procura, che finora nessuno si è preoccupato di avviare. Tra gli inquirenti si respira aria di svolta. Lo scopo è di arrivare un po' più lontano di dove si era fermata l'indagine precedente, quella che è in attesa delle richieste di rinvio a giudizio a carico di cinque dirigenti o ex del compartimento Anas di Firenze, tutti accusati di attentato alla sicurezza dei tra sporti. A inchiesta già chiusa, il nuovo intoppo, la frana che ha dato stura a questo secondo fascicolo per disastro colposo, una cui diramazione è un'ulteriore indagine, condotta dai carabinieri forestali, sul materiale di cui è fatta la massicciata della E45. Tutto in regola, assicura l'Anas con una propria nota ufficiale, ma chi indaga non è affatto convinto. E se le analisi che stanno per essere affidate all'Arpat dovessero dare conferma dei sospetti, che cioè si tratta di materiale classificabile come scarti, sarebbe un altro fronte che si apre. Sarebbe difficile infatti, pensare che solo quella piazzola sia stata realizzata in quel modo: più logico lo scenario che tratti interi di E45 siano stati costruiti con lo stesso prodotto di scarto. IPOTESI DI REATO Il procuratore di Arezzo ha aperto un fascicolo per disastro colposo -tit_org-

Città di Castello - Fiume Tevere, c'è l'allarme piena annullata la gara di canoa kayak

" la prima volta in quasi cinquant'anni. La scelta degli organizzatori

[Redazione]

Fiume Tevere, c'è l'allarme piena annullata la gara di canoa kayak " la prima volta in quasi cinquant'anni. La scelta degli organizzatori -CANTADICASTEU.O- IL FIUME Tevere è in piena e, per la prima volta nella storia, salta la manifestazione di canoa. L'evento si sarebbe dovuto svolgere il prossimo fine settimana e avrebbe portato in città oltre 500 atleti. Invece, mai successo prima, gli organizzatori hanno deciso di non far disputare la quarantottesima edizione della Gara nazionale di canoa Kayak nella quale erano ricompresi altri titoli vari tra cui la diciassettesima Coppa Italia Primavera. Tevere in piena e previsioni meteo da bollettino arancione ed ecco lo stop. A darne notizia è stato il consiglio del Canoa Club Città di Castello, organismo che organizza la kermesse, che per la prima volta ha adottato una decisione del genere e che si era riunito mercoledì 14 marzo. DALLA RIUNIONE è uscita all'unanimità la decisione di rinviare l'evento perché a oggi non sussistono le condizioni e i requisiti necessari. Nella nota diramata nelle scorse ore si parla del livello del fiume Tevere già sopra i limiti di sicurezza per una manifestazione del genere: l'evento, in fatti, è da sempre dedicato ai canoisti più piccoli, con tanto di premio finale per la società che porta più baby atleti a gareggiare lungo il fiume. Non solo, a pesare nelle decisioni del Comitato, coordinato dal presidente Sandro Pacioni, anche i bollettini di criticità emessi del centro funzionale della protezione civile regionale per l'intero fine settimana che sono tutti all'insegna dell'instabilità e di un probabile acquazzone che dovrebbe investire il Centro Italia e di conseguenza anche l'Altotevere. Un mix che porterebbe il Tevere, già gonfio di acqua per i precedenti temporali, ad assumere una portata importante e difficile da gestire per chi è alle prime uscite in canoa. Da qui la necessità di far slittare la manifestazione, come hanno aggiunto ancora i componenti del Comitato: Con rammarico e dispiacere, abbiamo deciso che le gare sono state rinviate a data da destinarsi. L'EVENTO è da sempre stato un appuntamento imperdibile non solamente per i tifosi, ma anche per i tantissimi sportivi e atleti del kayak e col tempo è divenuto un vero e proprio banco di pro va per i responsabili della Nazionale che iniziano dalla manifestazione tifemate a osservare gli atleti che potranno vestire la casacca azzurra. Quella di Città di Castello, infatti, solitamente apriva la stagione delle gare a livello nazionale e internazionale con due specialità: la discesa in linea di sei chilometri e la discesa sprint della lunghezza di circa cinquecento metri. Tipologie che poi vengono replicate a ogni manifestazione Italiana o Europea. In questo fine settimana tra le gare in programma ci dovevano essere anche il ventiseiesimo Trofeo Maurizio Bianconi e il secondo trofeo Master. **BOLLETTINI CRITICI** Per l'atteso evento sarebbero arrivati in città oltre cinquecento atleti -tit_org- Città di Castello - Fiume Tevere, c'è l'allarme piena annullata la gara di canoa kayak

Il Campidoglio

Nuove nomine in Comune Protezione civile a Porta Di Maggio capo dei vigili

[Lorenzo D'albergo]

Il Campidoglio Una firma e poi un occhio al cellulare per controllare il meteo. Già, perché la sindaca Virginia Raggi entro la fine di marzo, con tutta probabilità già la prossima settimana, si concederà una cinque giorni in montagna con il figlio. Proprio come l'anno scorso, ma con una differenza: questa volta, prima di fare le valigie, ha vidimato uno degli atti più importanti. Ieri sera, dopo aver passato in rassegna per un'ultima volta il listone, la prima cittadina grillina ha siglato la nuova macrostruttura del Campidoglio. Scelte pesanti, considerando che l'ultima giravolta dei manager capitolini costata all'inquilina di palazzo Senatorio l'accusa di falso per la promozione di Renato Marra, fratello di Raffaele e vigile urbano, alla direzione Turismo. Ora, dunque, si riparte. A ogni dirigente la sua nuova casella. Il cambio più éclatante è quello al vertice dei pizzardoni: il nuovo ca po è Antonio Di Maggio. Uomo di strada e di blitz nelle periferie più difficili, sostituisce Diego Porta. Per l'ormai ex numero uno della municipale, però, c'è il paracadute: dopo averne avuto la gestione ad interim, ora è a tutti gli effetti al la guida della Protezione civile. Cambi anche nei municipi: al primo, per tenere sotto controllo la minisindaca piddina Sabrina Alfonsi, arriva Marco Cardilli. Uomo di fiducia di Raggi, fino a ieri è statounodeisuo vicecapi di gabinetto con delega alla Sicurezza. Porte girevoli anche all'Urbanistica, dove da Ostia arriva Cinzia Esposito. Il sostituto è Nicola De Bernardini. Nella rotazione, poi, pesa anche il caso della casa popolare assegnata a Giuseppe Spada, zio del boss Cannine e del pugile Roberto: Franco Contarini esce dal dipartimento Patrimonio. Alla guida delle quattro nuove macroaree, oltre al capo del Simu Roberto Motta, dal dipartimento mobilità arriverà Giovanni Serra. Gli altri due supermanager saranno esterni. Tra un trasferimento e l'altro, così si dice in Comune, martedì sera ci sarebbe stato anche un imprevisto tête-à-tête. Ecco Fabrizio Belfiori, giovanissimo membro dello staffdella sindaca, e Salvatore Romeo a cena alla Garbatella. Per qualcuno è il segnale di un imminente ritorno dell'ex capo della segreteria politica di Virginia Raggi in Campidoglio. Lui, però, spiega di essere al lavoro su quello che mi compete, le partecipazioni di minoranza di Roma Capitale. Ambito comunque a rischio: l'assessore alle Partecipate Alessandro Gennaro è dato in uscita da più di un consigliere 5S. Note a margine della nuova macrostruttura. -l.d'a. Punito il dirigente del Patrimonio per la casa popolare a Spada La sindaca in vacanza per 5 giorni sugli sci personaggi -tit_org-

L'INCIDENTE UN UOMO AL VOLANTE DI UNA PANDA E' STATO COLPITO DA UNA CLIO IERI SERA A MALTIGNANO
Si ribalta con l'auto lungo l'Ascoli-Mare

[Redazione]

L'INCIDENTE UN UOMO AL VOLANTE DI UNA PANDA E' STATO COLPITO DA UNA CLIO IERI SERA A MALTIGNANO Si ribalta con l'auto lunso PAscoli-Mare UN UOMO di 55 anni, ascolano, ieri si è capovolto con la sua auto, una Fiat Panda, lungo il raccordo Ascoli-Mare. L'incidente è avvenuto in direzione monti, tra gli svincoli di Castel di Lama e Maltignano intorno alle 21.30. Da quanto si è appreso, la Panda si è capovolta dopo essere stata colpita da una Renault Clio, condotta da un giovane di Roccafluvione, probabilmente a causa dell'asfalto bagnato. I vigili del fuoco hanno estratto il conducente dall'abitacolo; poi gli operatori del 118 lo han no trasportato in pronto soccorso, dove è giunto in codice giallo, ma con un trauma alla testa, per cui è stata disposta una tac per escludere gravi lesioni. Sul posto anche la polizia stradale. -tit_org- Si ribalta conauto lungoAscoli-Mare

Rimborsi: le norme ci sono, i soldi ancora no

[A.g.]

Rimborsi: le norme ci sono, i soldi ancora no < La Protezione civile replica a Rossi. Ma il ministero deve stabilire l'entità delle risorse per Livorno Le norme per l'assegnazione degli indennizzi alle famiglie e alle aziende alluvionate ci sono, ma per ora non sono certi i soldi che verranno erogati. È questo, in sintesi, il contenuto della replica della Protezione civile alle dichiarazioni rilasciate da Enrico Rossi dopo il sopralluogo effettuato a Livorno l'altro ieri. Il commissario per l'alluvione, nella conferenza stampa svoltasi l'altro ieri nella sede del Genio civile insieme a Filippo Nogarin e a Alessandro Franchi, aveva sottolineato che il mancato inserimento nella legge Finanziaria aveva bloccato i rimborsi per Livorno. Annunciando una lettera congiunta con i sindaci di Livorno, Collesalveti e Rosignano da inviare ai neopralamentari. Per la Protezione civile nazionale, invece, l'impianto normativo è più che sufficiente. "In riferimento alle notizie apparse sulla stampa - si legge nella nota - in cui si evidenzia la necessità di intervenire con nuove disposizioni di legge per ristorare le famiglie e le imprese danneggiate dall'alluvione di Livorno dello scorso settembre, è doveroso precisare che in realtà nessuna integrazione normativa risulta necessaria. Il Dipartimento della Protezione civile infatti spiega che in base al procedimento stabilito dalla Legge di Stabilità del 2016, il contributo per i danni subiti dai privati in seguito a calamità naturali, segue due fasi: quella di ricognizione del danno, affidata ai Commissari delegati nominati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e quella di ristoro che avviene tramite concessione di contributi a favore dei privati e delle imprese danneggiati. Dunque non c'è bisogno di altri provvedimenti. Tutto a posto, dunque? Non proprio. La Protezione Civile sottolinea che occorrerà attendere la comunicazione da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze sull'ammontare delle risorse finanziarie nell'anno in corso da destinare per tali finalità, prima di procedere all'erogazione dei contributi che, ad ogni caso, dovranno essere uniformati ai criteri di disponibilità delle risorse e di ripartizione delle stesse tra gli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio nazionale fino al 31 dicembre 2017. Dunque non si sa ancora quanti soldi saranno destinati a Livorno (i danni denunciati ammontavano a circa 50 milioni di euro) e neppure quando verranno erogati. E queste erano proprio le preoccupazioni di Rossi. (a) Franchi, Nogarin e Fossi nella sede del Genio Civile a Livorno -tit_org-

Casacastalda - Benedizione dei caschi e annuale ritrovo dei motociclisti

[Redazione]

CASACASTALDA. Benedizione dei caschi e annuale ritrovo dei motociclisti E l'appuntamento che dà via alla stagione motociclistica. Domenica 11 marzo a Casacastalda si è tenuta la consueta cerimonia della benedizione dei caschi presso il Dolmen, il monumento dedicato ai motociclisti sito lungo la vecchia tratta Perugia-Ancona. Monumento che ha anche due cippi per ricordare Andrea Antonelli, giovane motociclista umbro, e Marco Simoncelli. Cerimonia che ha visto impegnati la Pro Casacastalda, il Motodolmen, Motor day dei carabinieri, il Moto club dei vigili del fuoco di Perugia, l'associazione Amici dei pompieri, Ducati club di Perugia, il Motoclub di Mugnano di Deruta e lo Jarno Saarinen. Una giornata non proprio propizia per un giro in moto, poiché la pioggia l'ha fatta da padrona per buona parte della mattina, ciononostante i centauri non si sono lasciati intimorire. Alle ore 10.30 la solita passeggiata che ha portato i motociclisti in tour, e che si è conclusa a Casacastalda dove ad attendere il gruppo c'era "lo storico sacerdote della manifestazione" come si è soliti definire don Raniero Menghini, il quale ha impartito la benedizione, quindi è seguito un minuto di "rumore" in ricordo dei motociclisti scomparsi, e subito dopo è stato assegnato il premio Dolmen 2018. La manifestazione rappresenta un momento di aggregazione in grado di far sentire i bikers parte di una grande famiglia, ma seduce anche chi una moto non l'ha mai posseduta. La manifestazione si è conclusa con un momento conviviale e la promessa di ritrovarsi il prossimo anno. M.G. -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Anche le Marche chiedono a Roma più autonomia = Autonomia anche per la Marche otto tappe e un anno di lavoro

Federica Buroni a pagina 13 Seguendo l'esempio di Veneto, Piemonte ed Emilia, la giunta regionale ha avviato il percorso

[Federica Buroni]

le a più Federica Buroni a pagina 13 Autonomia anche per le Marche Otto tappe e un anno di lavoro Seguendo l'esempio di Veneto, Piemonte ed Emilia, la giunta regionale ha avviato il percorso; IL PROGETTO ANCONA Le Marche, regione autonoma? Quasi. E, almeno in parte, lo sarà. Questo nelle intenzioni del governatore che dopo due giorni dalle elezioni, fa approvare in giunta una delibera in cui si chiede l'autonomia della Regione su otto fondamentali materie: tutela e sicurezza del lavoro, il territorio e la rigenerazione urbana con ambiente e infrastrutture, istruzione tecnica e professionale, internazionalizzazione, tutela della salute, protezione civile, coordinamento della finanza pubblica e sistema tributario, governance istituzionale e partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione europea. Gli step Il percorso sarà lungo: come già la vicina e sempre più imitata Emilia Romagna, ci vorrà un anno di tempo circa. L'intento è soprattutto quello di avere risorse più fluide per vari ambiti ma anche di godere di una generale e più diffusa flessibilità in settori chiave della politica regionale. "Indirizzi per l'avvio del negoziato con lo Stato finalizzato alla definizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" è il titolo della delibera. Dunque, Marche sempre più autonome all'insegna del cosiddetto regionalismo differenziato contemplato dall'articolo 116 della Costituzione: lo stesso iter è stato seguito, negli anni precedenti, da realtà come il Veneto e la Lombardia che ci hanno fatto perfino un referendum consultivo e, di recente, anche l'Emilia Romagna. Le novità Il passaggio è delicato. Nel testo della delibera, si mette nero su bianco che l'attuazione della nuova cornice normativa configura un volto nuovo della Regione. E questo perché consente di ridisegnare un quadro di competenze legislative e amministrative per realizzare forme di autonomia rinforzata per le Regioni. L'obiettivo da parte dell'esecutivo è quello di promuovere una maggiore crescita del proprio territorio consentendo anche di superare tutti i vincoli burocratici che sono di ostacolo all'azione del governo regionale. Tempo un anno, circa. Le materie Sono otto in tutto e tra queste spicca senza dubbio la sanità dove si chiede la definizione di un quadro di risorse adeguate per il finanziamento del sistema socio-sanitario. Il tutto per avere una gestione flessibile e senza vincoli di spesa specifici, con particolare riferimento al Gli ambiti dell'autonomia Internazionalizzazione Imprese Sicurezza lavoro Ambiente e infrastrutture Tutela salute Protezione civile Coordinamento finanza pubblica Governance istituzionale DODICIPUNTI sistema tariffario e a quellorimborso. Senza dimenticare la richiesta di modulare la propria partecipazione alla spesa sanitaria e socio-sanitaria. I primi a varcare il confine dell'unità, per così dire, sono state il Veneto e il Piemonte che, sulla questione hanno perfino indetto un referendum consultivo. Quelle dell'Emilia Romagna, secondo quanto riportato dallo stesso accordo, punta invece ad avere ulteriori forme di autonomia nel sostanziale rispetto della coesione sociale e solidarietà all'interno dell'ambito nazionale. Insomma, autonomia sì ma senza eccessivi egoismi. Federica Buroni RIPRODUZIONE RISERVATA, Dall'innovazione alla ricerca, dalla tutela alla salute alla governance Ma senza esagerare -tit_org- Anche le Marche chiedono a Roma più autonomia - Autonomia anche per la Marche otto tappe e un anno di lavoro

- Maltempo in Puglia ed Emilia-Romagna: pubblicati provvedimenti urgenti - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Maltempo in Puglia ed Emilia-Romagna: pubblicati provvedimenti urgenti
Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza di eccezionali eventi meteorologici in Emilia-Romagna
A cura di Filomena Fotia
15 marzo 2018 - 10:36
[maltempo-temporali-7-640x426]
Pubblicata in Gazzetta ufficiale
ordinanza del dipartimento della protezione civile della presidenza del Consiglio che ha lo scopo di favorire e regolare il subentro della Regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità generata dall'emergenza neve del 5-11 gennaio 2017.
Inoltre è stata pubblicata
ordinanza della presidenza del Consiglio dei ministri che prevede i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi in provincia di Ferrara, Ravenna e di Forlì Cesena a giugno, luglio ed agosto 2017.

- Allerta meteo Emilia Romagna: nel modenese è attivo il monitoraggio dei fiumi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Emilia Romagna: nel modenese è attivo il monitoraggio dei fiumi. A seguito dell'allerta arancione per criticità idraulica in Emilia-Romagna, i tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena hanno attivato il monitoraggio dei corsi d'acqua a cura di Antonella Petris. 15 marzo 2018 - 18:58 [piena-fiume-secchia-7-640x360]. A seguito dell'allerta arancione per criticità idraulica diramata dall'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia-Romagna per la giornata di venerdì 16 marzo, i tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena hanno attivato il monitoraggio, anche notturno, dei corsi d'acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per il fiume Secchia. L'Agenzia regionale, infatti, segnala che è possibile il superamento della soglia 2 con conseguente necessità precauzionale di chiusura di alcuni ponti, tra i quali Ponte Alto a Modena e ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera. Previsto anche il monitoraggio sui torrenti Tiepido e Grizzaga da parte del servizio di Piena dell'Agenzia regionale, mentre il Coc, il Centro operativo comunale, avrà compiti in particolare sulle funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità.

- Maltempo Toscana: salgono livelli dei fiumi Ombrone e Bisenzio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: salgono livelli dei fiumi Ombrone e Bisenzio
Maltempo Toscana, Firenze: i livelli idrometrici della maggior parte del reticolo principale e minore sono in salita
A cura di Filomena Fotia
16 marzo 2018 - 08:10
[ombrone02]Foto d'archivio
Nella notte spiega in una nota la Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze le precipitazioni sono state meno diffuse e intense. I livelli idrometrici della maggior parte del reticolo principale e minore sono insaliti. Il fiume Ombrone ha raggiunto il secondo livello di riferimento mentre il fiume Bisenzio e il torrente Marina (Calenzano) permangono oltre il primo livello. Il personale del Genio Civile Valdarno Centrale continua le operazioni di monitoraggio del reticolo idraulico di competenza. Prevista nelle prossime ore un'attenuazione delle precipitazioni.

Regione Lazio: al via "restart", investimenti nell'area sisma

[Redazione]

Terremoti Giovedì 15 marzo 2018 - 13:14 Regione Lazio: al via restart, investimenti nell'area sisma Oltre 6,7 milioni Roma, 15 mar. (askanews) A partire dal prossimo 10 maggio le imprese che intendono investire nelle zone dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2016-2017, potranno richiedere incentivi messi a disposizione con un bando dal Ministero per lo Sviluppo Economico (Mise) per i territori colpiti con la misura Restart centro-Italia. In arrivo per le aree laziali 6 milioni e 720.000 euro. Lo rende noto la regione Lazio spiegando che le risorse, previste dalla Legge 181 del 1989, hanno come obiettivo quello di favorire il rafforzamento del sistema industriale nel territorio dei Comuni vittime del terremoto delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. L'avviso pubblico, contenuto in una Circolare del Mise del 12 marzo 2018, è stato pubblicato sul sito del Ministero e di Invitalia ed è già consultabile; le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate a Invitalia, a partire dalle 12 del 10 maggio prossimo e fino alle 12 del 9 luglio successivo. La quota riservata al territorio laziale è di 6.720.000 euro e gli incentivi sono rivolti a imprese costituite in società di capitali (comprese le società cooperative e le società consortili), gli investimenti dovranno prevedere spese ammissibili per almeno 1,5 milioni di euro fino a un massimo di 10 milioni. Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al 75% dell'investimento ammissibile tra contributo a fondo perduto in conto impianti, contributo a fondo perduto alla spesa e finanziamento agevolato. (Segue)

Maltempo, allerta meteo da oggi pomeriggio e per 30 ore

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo. La Sala Operativa Permanente ha diffuso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Maltempo: allerta da domani pomeriggio

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiutiVenti forti, temporali e burrasca. E allerta dalla Regione Lazio. Il CentroFunzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale ".E' stato emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per ventose tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza".Previsi, inoltre, venti forti meridionali su buona parte del centro-sud. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dalle prime ore del mattino di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni, che si estenderanno dal pomeriggio anche a Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, saranno accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. Sono previsti, inoltre, venti forti con rinforzi di burrasca su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Lazio con possibili mareggiate lungo le coste. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione sui bacini di Levante della Liguria, sui bacini centrali e orientali dell'Emilia Romagna e sui settori nord occidentali della Toscana. Allerta gialla sui restanti settori di queste tre regioni, oltre che sul Piemonte meridionale, nonché su tutto il territorio dell'Umbria, del Lazio e sui settori occidentali del Molise e dell'Abruzzo. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. [CONDIVIDI Tweet](#)

Al Riesame per togliere i sigilli al centro Boeri di Norcia. Mentana: Sequestro evitabile

[Redazione]

Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018 Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018 di Chiara Fabrizi Dissequestrare al più presto il centro polivalente progettato da Boeri stabilire come procedere coi cantieri analoghi in partenza, tra tutti il Delta piano per i ristoranti di Castelluccio e la galleria commerciale per negozi di Norcia. Sono queste le priorità intorno alle quali si stanno muovendo, ormai da 48 ore avvocati, Protezione civile, Comune e Regione. Alemanno giovedì mattina era a Roma, sembrerebbe proprio a Palazzo Chigi, mentre i suoi avvocati Massimo Marcucci e Luisa Di Curzio stanno studiando le carte per impugnare il decreto di sequestro davanti al tribunale del Riesame. LE ACCUSE DEI PM ALEMANNI: ABUSIVE PURE SAE E SCUOLE VIA AL PROCESSO PER CASA ANCARANO

Mentana: Sequestro evitabile Secondo Enrico Mentana, direttore del Tg La7, che con il Corriere della Sera, ha promosso la raccolta dei fondi con cui è stata realizzata la struttura sequestrata, giovedì pomeriggio è tornato sull'inchiesta della procura di Spoleto, che a inizio gennaio aveva già chiesto e ottenuto dal gip i sigilli per Casa Ancarano, su cui il Riesame ha già confermato il sequestro: I pm dice Mentana in un post non avevano nessuna necessità di sequestrare il centro polifunzionale ai sensi dell'articolo 321 del codice di procedure penale, previsto quando vi è pericolo che la liberabilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati. È qualcuno al mondo disposto a sostenere che ricorresse questa necessità? In teoria il progetto prevedeva la costruzione di altre strutture analoghe vicino a quella Boeri, disposte a formare una piazza, aspetto che puntualmente i magistrati evidenziano nella richiesta di sequestro. Appello Marini In ogni caso a decidere sul dissequestro sarà il tribunale del Riesame, davanti a cui gli avvocati, entro dieci giorni, devono impugnare il decreto del gip. Ma gli appelli non sono solo giudiziari. La presidente Catuscia Marini ne lancia uno dal Corriere della Sera: Vorrei fare un appello: non dimentichiamoci che nel centro polifunzionale di Norcia da quando è stato il terremoto si svolge tutta la vita pubblica. Al di là delle vicende giudiziarie ha detto la presidente auspico che ci siano le condizioni affinché la popolazione possa continuare a fruirne. Cultura in stand by Come noto la struttura ha ospitato le recite di Natale dei bimbi, il primo spettacolo della Stagione di Prosa dello Stabile dell'Umbria e anche due messe in scena della Cenerentola del Lirico sperimentale di Spoleto, in programma i primi di maggio: Il progetto fanno sapere dal Lirico coinvolgono le comunità, in particolare i bimbi del neo formato Piccolo corodella Valnerina, le bande comunali e i cori di Norcia e Cascia. @chilodice Condividi

Sequestro Centro Boeri, sindaco Norcia ai magistrati, venite a trovarci

[Redazione]

NORCIA Voglio sinceramente ringraziare tutti voi, cari concittadini, per innumerosi messaggi di vicinanza che mi state inviando, la vostra stima e comprensione così come il vostro incoraggiamento significano davvero molto per me. Tra i tanti, anche il Presidente di Anci Antonio Decaro Sindaco di Bari ed Enzo Bianco Sindaco di Catania e Presidente del Consiglio Nazionale di Anci, molti Senatori e Deputati della Repubblica, Sindaci ed amici della città da ogni dove, la Presidente della Regione, il Commissario De Micheli, il Capo Dipartimento Pro Civ Borrelli ed il Presidente del Consiglio Gentiloni e del Parlamento Europeo Tajani hanno fatto giungere messaggi calorosi di supporto e sincera solidarietà. E quanto postato su facebook dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dopo la conferenza stampa tenuta in risposta al sequestro del centro polivalente firmato dall'archistar Stefano Boeri. [INS::INS] Continuo a sostenere si tratti di un gigantesco equivoco ha aggiunto Protezione Civile, Magistratura e Comune di Norcia sono componenti diversissimi dello stesso sistema istituzionale che nella gestione di questa terribile crisi devono trovare il modo di collaborare e, dal momento che il reato imputato mi ed all'origine del sequestro nasce non da un tentativo di aggirare la legalità ma da una diversa interpretazione della norma e quindi non dalla volontà di disapplicarla, oggi ho chiesto ai Magistrati di venire a trovarci per vedere di persona tutte le strutture provvisorie realizzate. Sono consapevole della singolarità della proposta, ma la nostra condizione non è di certo normale e questo magari contribuirebbe ad allentare la tensione. Il sequestro del centro polivalente spiega ha messo in dubbio la realizzazione di quello che in molti abbiamo accolto e considerato come il simbolo della volontà di ripartire e della possibilità di farcela. Ci siamo sentiti smarriti, colpiti nell'espressione più alta della solidarietà che ci ha aiutato a tenere viva la speranza. Abbiamo bisogno di sciogliere ogni dubbio per il futuro. Per questo ho deciso di prendere 24 ore di riflessione prima di assumere qualunque decisione, non per me (che non essendomi approfittato di nulla, nulla ho da temere), ma per il futuro della nostra città che così tanto amo. Domani sarò a Roma per provare a capire meglio! Ancora grazie. Vi abbraccio tutti. [INS::INS] Print Friendly, PDF & Email centro Boeri centro polivalente nicola alemanno Sindaco Norcia Articoli correlati Avviso di garanzia Nicola Alemanno, Polidori, tieni duro, siamo tutti con te Politica Avviso di garanzia Nicola Alemanno, Polidori, tieni duro, siamo tutti con te 7 gennaio 2018 Politica 0 Avviso di garanzia Nicola Alemanno, Polidori, tieni duro, siamo tutti con te NORCIA Totale solidarietà al Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, nell'auspicio che la vicenda si possa chiudere in tempi rapidi. Lo ha detto Catia [] Print Friendly, PDF & Email Piano Anas per galleria San Benedetto, bocciato dal Sindaco Alemanno Politica Scomparsa Cardarelli, cordoglio Sindaco di Norcia Nicola Alemanno 10 dicembre 2017 Politica 0 Scomparsa Cardarelli, cordoglio Sindaco di Norcia Nicola Alemanno Il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno esprime profondo cordoglio per improvvisa scomparsa di Fabrizio Cardarelli, Sindaco di Spoleto. Persona e amico leale e per benesia nella [] Print Friendly, PDF & Email Sequestro centro polivalente, sindaco medita di lasciare guida Comune di Norcia? Apertura Sequestro centro polivalente, tutta colpa della burocrazia, che uccide e sta uccidendo LA DIRETTA 14 marzo 2018 Apertura, Cronaca, terremoto 1 Sequestro centro polivalente, tutta colpa della burocrazia, che uccide e sta uccidendo di Morena Zingales NORCIA Nico noi siamo con te, se ti dimetti la daresti vinta alla burocrazia e a loro. Combatti ferocemente: noi [] Print Friendly, PDF & Email Commenta per primo Lascia un commento Annulla risposta L'indirizzo email non sarà pubblicato. Commento [] [] [] [Nome*] [E-Mail*] [Website] [Commento all'articolo] Current ye@r * [4.4] Leave this field empty [] [INS::INS] Narcisi Auto Formazione e PA Istituzioni Più formazione in enti e agenzie locali, Villa Umbra pronta al cambiamento [slb_exclude] Più formazione in enti e agenzie locali, Villa Umbra pronta al cambiamento PERUGIA La Pubblica Amministrazione scommette sulla [...] Info day a Villa Umbra Istituzioni Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra [slb_exclude] Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra PERUGIA Sviluppare progetti di mobilità e iniziative di cittadinanza [...] Corso formativo Izsum a Villa Umbra

Istituzioni Villa Umbra: al via il piano formativo a supporto della riorganizzazione dell Izsum [slb_exclude] Villa Umbra: al via il piano formativo a supporto della riorganizzazione dell Izsum PERUGIA Parte da Villa Umbra la [...] Corso organizzato da Villa Umbra Istituzioni Dipendenti enti locali, Villa Umbra organizza corso sul rinnovo contrattuale [slb_exclude] Dipendenti enti locali, Villa Umbra organizza corso sul rinnovo contrattuale PERUGIA Le novità introdotte dall accordo preliminare per il contratto [...] Villa Umbra Istituzioni Rinnovo contratto e atti amministrativi, nuovi corsi a marzo a Villa Umbra [slb_exclude] Rinnovo contratto e atti amministrativi, nuovi corsi a marzo a Villa Umbra PERUGIA Amministratore Unico della Scuola Umbra [...] SimplyDeco CasaRicerca per: [Cerca] Politica Sequestro centro Boeri, Brizioli e Caparvi Lega, serve urgentemente testo unico Sequestro centro Boeri, Briziarelli e Caparvi Lega, serve urgentemente testo unico VIDEO 14 marzo 2018 0 [Incontro-i] Perugia, M5S, Comune e Regione si attivino per risoluzione vertenza 13 marzo 2018 0 Lega protagonista a maggio a Terni, Cini buon senso entra nelle case Lega protagonista a maggio a Terni, Cini buon senso entra nelle case 13 marzo 2018 0 Approvata la donazione del Teatro Turreno da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia Approvata la donazione del Teatro Turreno da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia 13 marzo 2018 0 Ex Novelli, Galgano (CI): il governo convochi subito tavolo di crisi Ex Novelli, Galgano (CI): governo convochi subito il tavolo di crisi 13 marzo 2018 1 Tassa di soggiorno, no esenzione a portatori di handicap, minorenni e over 75 Tassa di soggiorno, no esenzione a portatori di handicap, minorenni e over 75 13 marzo 2018 0 [Wagu] Tracchegiani, eccellenti i dati sulla copertura vaccinale nel Comune di Perugia 13 marzo 2018 0 [Hospice-5-] Hospice Perugia, 10 anni di sostegno ai malati terminali e alle loro famiglie 13 marzo 2018 0 Carla Spagnoli ai Sindacati Perugia, tutto, tranne il lavoro! Carla Spagnoli ai Sindacati Perugia, tutto, tranne il lavoro! 13 marzo 2018 0 [BRUNO-BRAC] Elezioni 2018, Bruno Bracalente, emersa domanda cambiamento radicale 12 marzo 2018 2 Forini Gruppo Umbria Journal [Gruppo Editoriale UmbriaJournal] Expo Elettronica [BANNER-PROCETTO] Scuola Umbra Amministrazione Formazione e PA Istituzioni Più formazione in enti e agenzie locali, Villa Umbra pronta al cambiamento 15 marzo 2018 0 Più formazione in enti e agenzie locali, Villa Umbra pronta al cambiamento PERUGIA La Pubblica Amministrazione scommette sulla formazione, importante ancora di più in tempo di crisi e di cambiamento come dimostra esperienza delle []

Centro `Boeri` Norcia, la Prociv: A norma

[Redazione]

Messaggi a favore da tutti gli schieramenti per il sindaco Alemanno, raggiunto da un avviso di garanzia. La Protezione civile prende posizione. Condividi questo articolo su Sigilli al centro 'Boeri' Home Attualità [banner-umbriaon-1] 15 Mar 2018 15:18 In una prima fase, la solidarietà ad Alemanno era arrivata in particolare dai sindaci e rappresentanti politici nazionali; il giorno dopo anche dagli scranni di Palazzo Cesaroni arrivano messaggi per Nicola Alemanno, primo cittadino di Norcia, raggiunto da un avviso di garanzia per la realizzazione del centro polivalente progettato dall'architetto Stefano Boeri (anch'egli indagato) dalla procura di Spoleto. Indignazione è riferita soprattutto al fatto che quella struttura è diventata nei mesi post sisma il principale punto di riferimento della volontà di rinascita della comunità norcina. Intanto si espone anche la Protezione civile: il centro è ok a livello normativo. TUTTO SUL TERREMOTO [norcia-parlamento-europeo-1-300x2] Alemanno con la Marini e Gozi L'appello della Marini Non dimentichiamoci che nel Centro polifunzionale di Norcia progettato da Boeri da quando è stato il terremoto si svolge tutta la vita pubblica di quella comunità: il consiglio comunale, le riunioni della cittadinanza, le attività teatrali, le manifestazioni pubbliche. Dunque, al di là delle vicende giudiziarie, auspico che ci siano le condizioni perché la popolazione possa continuare a fruirne. Così Catiuscia Marini al Corriere della Sera a proposito del sequestro della struttura nata grazie alla raccolta fondi organizzata proprio dal quotidiano milanese insieme al Tg de La7: Penso che di base ci sia un grande fraintendimento: struttura temporanea non vuol dire precaria. [centro-boeri-sequestro-norcia-300x2] Il centro sotto sequestro Ricci: Ministro invia ispezione Sul terremoto siamo al limite della rivolta dice il consigliere regionale Claudio Ricci occorre sostenere senz'attentamenti il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, che deve essere forte e andare avanti: siamo tutti dalla sua parte. Non entro nei quadri giuridici urbanistici, ma voglio ricordare una legge non scritta, quella del buon senso, senza la quale il nostro Paese si fermerà. Ricci chiede poi le dimissioni di coloro che hanno gestito, a livello nazionale, la ricostruzione senza fare norme chiare, efficaci e dotandola di risorse concrete per cassa. Consiglierei anche al ministro della Giustizia di inviare una ispezione aggiunge in quanto stiamo parlando di una struttura che non ha avuto alcun costo per lo Stato ed è palesemente provvisoria. Dal centro sinistra Forte preoccupazione per iniziativa della Procura di Spoleto che ha portato al sequestro del Centro polivalente di Norcia e ad un avviso di garanzia a carico del sindaco Nicola Alemanno viene espressa dai consiglieri regionali Gianfranco Chiacchieroni (Pd), Silvano Rometti (SeR) e Attilio Solinas (Misto-MdP). Sollecitano la Regione Umbria a fare la propria parte per cercare di snellire e rendere più agevole la ricostruzione, e la prossima occasione potrebbe essere costituita dalla discussione del disegno di legge regionale. Indebolita la fiducia Questo evento, preceduto da quello analogo della struttura di Ancarano scrivono i tre consiglieri di maggioranza denuncia una preoccupante situazione, conseguenza di una eccessiva burocratizzazione e complessità normativa. Quello che si sta determinando è un quadro che rende la ricostruzione post-sisma di lenta e difficile attuazione, indebolisce la fiducia nel futuro della popolazione e complica sempre più la già difficile azione amministrativa dei sindaci che si trovano in prima linea nonché degli enti regionali e statali che concorrono alle azioni di ricostruzione. [curcio-borrelli-alemanno-2-300x199] Angelo Borrelli con Alemanno e la Marini La Protezione civile: Ecco come è andata Nel pomeriggio di giovedì arriva la presa di posizione della Protezione civile: In riferimento al sequestro del centro polifunzionale di Norcia ed alle diverse opinioni espresse in relazione ai provvedimenti adottati dalla Procura di Spoleto, nell'esprimere piena fiducia nell'operato della Magistratura, il Dipartimento della Protezione Civile può assicurare di avere adottato le misure emergenziali, emanate per fronteggiare le esigenze della popolazione colpita dal sisma, in senso conforme alle norme di legge che le prevedono, in funzione della loro finalità propria e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento. Ordinanza n. 389 del 28 agosto 2016 infatti, anche in deroga alle norme urbanistiche e paesaggistiche, prevede la possibilità di realizzare strutture temporanee

per assicurare, tra le altre cose, la continuità dei servizi pubblici. Finalità, quest'ultima, a cui risponde la struttura di Norcia che dopo essere stata nella prima fase dell'emergenza sede del Centro Operativo Comunale (Coc), ospita attualmente le sedute del consiglio comunale e rappresenta per la comunità norcina un importante centro di aggregazione e di attività di pubblico interesse. Quanto al requisito della temporaneità è utile ricordare che l'Unione Europea, dopo gli eventi sismici de'Aquila e la realizzazione del Progetto C.A.S.E., ebbe a precisare che per attuazione di misure provvisorie dovesse intendersi la realizzazione di strutture suscettibili di un impiego, anche durevole, per almeno fino al momento in cui le opere di ricostruzione non garantiscano un ritorno alle condizioni precedenti l'evento. Condividi questo articolo su

Festa di San Giuseppe Artigiano, - il punto sulla ricostruzione

[Redazione]

POLLENZA - In occasione dell'evento, organizzato da Confartigianato imprese ein programma domenica al Parco Hotel, interverranno anche l'assessore AngeloSciapichetti e il presidente Istao Pietro Marcolini per una tavola rotonda sulpost terremotogiovedì 15 marzo 2018 - Ore 16:39 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[nuova-sede-confartigianato-renzo-leo]Il presidente Confartigianato Macerata Renzo Leonori Torna la Festa di San Giuseppe Artigiano che si terrà domenica 18 marzo aPollenza al ristorante Parco Hotel. La giornata organizzata da ConfartigianoImprese, saràoccasione per fare il punto sulla ricostruzione post sisma,considerata la priorità della nuova agenda politica dopo le elezioni del 4marzo. Interverranno al convegno oltre a Renzo Leonori, presidente provinciale,e Giuseppe Mazzarella, presidente Regionale di Confartigianato Imprese, ilsindaco di Pollenza Luigi Monti, Angelo Sciapichetti, assessore Regionale allaProtezione Civile, e Pietro Marcolini presidente Istao. Inoltre sono statiinvitati a partecipare i parlamentari eletti nella recente consultazioneelettorale e i sindaci del cratere. Dopo i saluti di benvenuto, gli interventie le conclusioni, con la tavola rotonda che inizierà alle 10,30, sarà PieroMassimo Macchini ad allietare il pomeriggio con il suo spettacolo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo Toscana: allerta arancione per piogge fino alle ore 8 di venerdì 16 marzo

[Redazione]

Le indicazioni della sala di protezione civile regionale di Redazione - giovedì, 15 marzo 2018 14:44 - Cronaca, EconomiaStampa Stampa[piove-604x402]FIRENZE A causa di una nuova perturbazione che transita sulla Toscana nella seconda parte della giornata di oggi, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord fino alle ore 8 di venerdì 16. In particolare allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. MARE: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

La Prociv organizza ``Time Research``: esercitazione propedeutica alla ricerca delle persone disperse

[Toni Moretti]

Si svolgerà nel weekend località "Gricriano" e dintorni LaProcivorganizzaTimeResearch"; esercitazione propedeuticaattari rcadeuepersone disperse di TONI MORETTI CERVETERI - Il Nucleo comunale di Protezione civile organizza per il fine settimana un'esercitazione propedeutica alla ricerca delle persone disperse, denominata "Time Research". Il vasto territorio di Cerveteri, collinoso e boschivo, preso di mira da escursionisti di ogni tipo per le sue bellezze naturalistiche e per la presenza di numerosi sentieri, corsi d'acqua e cascatelle, è spesso scenario ricorrente di situazioni emergenziali derivanti dall'insufficiente approccio di alcuni che, sia a piedi o con altri mezzi, si sono avventurati in quelle zone e che, purtroppo, si sono poi smarriti e sono stati costretti a lanciare allarmi come persone disperse. E' per questo motivo che è emersa la necessità di una maggiore preparazione e formazione da parte dei volontari che si rendono disponibili per tali iniziative di ricerca in superficie di persone disperse. La necessità quindi di una esercitazione propedeutica alla ricerca di persone disperse in territorio boschivo attraverso un presidio organizzato di coordinamento, con una catena di comando definita. "Time Research", si svolgerà in località "Gricciano" e dintorni e si articolerà nelle giornate di sabato e domenica e vi prenderanno parte i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, associazioni locali e regionali di volontariato e le Forze dell'Ordine preposte in questo tipo di attività (Polizia locale, Carabinieri, Vigili del Fuoco etc.). Il Territorio interessato è quello costituito dalla fascia collinare boschiva tra i Comuni di Cerveteri e Bracciano per una superficie complessiva di circa 20 kmq. A tale esercitazione si prevede la partecipazione delle risorse umane appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile e nello specifico: sei volontari appartenenti al Nucleo Enduristi muniti di motocicletta da enduro ed attrezzatura, 25 volontari appartenenti ai vari Nuclei specializzati, da suddividere in quattro squadre di quattro unità ciascuna ed il restante nelle attività di radiocomunicazioni e presidio del campo base muniti di attrezzatura idonea; 6/8 squadre di volontari di Protezione Civile dei Comuni vicini, muniti di attrezzatura idonea al caso oggetto di studio e propedeutica; infine, 2-3 squadre di unità cinofila specializzate nella ricerca in superficie. Diversi i mezzi previsti per l'esercitazione. Circa le dotazioni, per ciascuna squadra operante viene messa a disposizione un cartone d'acqua potabile, alcune coperte, bussole, cartografia dell'area interessata, kit di medicazione. Altresì, uno zaino contenente corde e moschettoni e generi di conforto per 24 ore per la squadra; un frontalino luminoso, un coltello tattico, un elmetto e una torcia ad alta potenza per ciascun volontario. Sono previsti materiali, viveri ed attrezzature utili all'attività da affrontare per il raggiungimento dello scopo, compresi tré zaini di pronto soccorso. L'esercitazione avrà un carattere extracomunale e punterà soprattutto sulla conoscenza del territorio attraverso le indispensabili cognizioni in materia di cartografia e orientamento unite alla capacità di lavorare in stretta sinergia con volontari di altri gruppi ed altre associazioni. -tit_org- La Prociv organizza Time Research: esercitazione propedeutica alla ricerca delle persone disperse

Sequestro Centro Boeri, Alemanno decide in 24 ore sulle dimissioni. Il Gip: "Nessuna deroga alla normativa per i centri polivalenti"

[Redazione]

NORCIA Ventiquattro ore di tempo prima di decidere se mollare la poltrona disindaco di Norcia oppure di continuare. Nicola Alemanno sceglie Facebook per lanciare il suo messaggio, a qualche giorno dal secondo avviso di garanzia ricevuto per la costruzione del Centro Boeri di Norcia. Voglio sinceramente ringraziare tutti voi, cari concittadini, per i numerosi messaggi di vicinanza che mi state inviando, la vostra stima e comprensione così come il vostro incoraggiamento significano davvero molto per me. Tra i tanti, anche il Presidente di Anci Antonio Decaro Sindaco di Bari ed Enzo Bianco Sindaco di Catania e Presidente del Consiglio Nazionale di Anci, molti Senatori e Deputati della Repubblica, Sindaci ed amici della città da ogni dove, la Presidente della Regione, il Commissario De Micheli, il Capo Dipartimento ProCiv Borrelli ed il Presidente del Consiglio Gentiloni e del Parlamento Europeo Tajani hanno fatto giungere messaggi calorosi di supporto e sincera solidarietà. Continuo a sostenere si tratti di un gigantesco equivoco. Protezione Civile, Magistratura e Comune di Norcia dice Alemanno sono componenti diversi dello stesso sistema istituzionale che nella gestione di questa terribile crisi sismica devono trovare il modo di collaborare e, dal momento che il reato imputato mi ed all'origine del sequestro nasce non da un tentativo di aggirare la legalità ma da una diversa interpretazione della norma e quindi non dalla volontà di disapplicarla, oggi ho chiesto ai Magistrati di venire a trovarci per vedere di persona tutte le strutture provvisorie realizzate. Sono consapevole della singolarità della proposta, ma la nostra condizione non è di certo normale e questo magari contribuirebbe ad allentare la tensione. Il sequestro del centro polivalente ha messo in dubbio la realizzazione di quello che in molti abbiamo accolto e considerato come il simbolo della volontà di ripartire e della possibilità di farcela. Ci siamo sentiti smarriti, colpiti nell'espressione più alta della solidarietà che ci ha aiutato a tenere viva la speranza. Abbiamo bisogno di sciogliere ogni dubbio per il futuro. Per questo ho deciso di prendere 24 ore di riflessione prima di assumere qualunque decisione, non per me (che non essendomi approfittato di nulla, nulla ho da temere), ma per il futuro della nostra città che così tanto amo. Domani (oggi, ndr) sarò a Roma per provare a capire meglio!. Dalle colonne del Corriere della Sera interviene anche la presidente della Regione, Catuscia Marini che lancia un appello: Auspicio che, al di là delle vicende giudiziarie, ci siano le condizioni perché la popolazione possa continuare ad usufruire della struttura. Però nel documento con cui il Gip accoglie il sequestro si parla chiaramente di una palese forzatura della normativa e quindi di un abuso edilizio. È il parere di un tecnico che fornisce una lettura alla platea in calcestruzzo di 40 centimetri. Ma la non temporaneità della struttura sarebbe rintracciabile anche nel testo della Convenzione stipulata con il Comitato Un aiuto subito. La parola permanente compare nelle prime ordinanze, per poi scomparire in quella finale. Ma il Comune non ha risposto neanche alle sollecitazioni della Sovrintendenza. Se Alemanno si appella alla finalità, la Procura specifica che le deleghe sarebbero solo per centri di primo soccorso, casette, scuole, ospedali, caserme e chiese. foto profilo Facebook Alemanno

Norcia, inizia il processo per Alemanno su "Casa Ancarano"

[Redazione]

NORCIA Inizierà il 15 maggio il processo per il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno e il presidente della Proloco di Ancarano, Venanzio Santucci, oltre al direttore dei lavori Riccardo Tacconi. Al centro inchiesta della Procura di Spoleto legata all'iter per la realizzazione della struttura di Ancarano, dopo il terremoto, accusa è abuso edilizio perché la struttura non poteva essere realizzata secondo le procedure di emergenza. Protezione civile Intanto si registra un'altra giornata campale sull'altro sequestro clamoroso, quello del Centro Boeri. La Protezione civile si schiera con Alemanno e dice che le eventuali deroghe valgono anche per le strutture che possono garantire i servizi dei cittadini. In riferimento al sequestro del centro polifunzionale di Norcia ed alle diverse opinioni espresse in relazione ai provvedimenti adottati dalla Procura di Spoleto dice una nota nell'esprimere piena fiducia nell'operato della Magistratura, il Dipartimento della Protezione Civile può assicurare di avere adottato le misure emergenziali, emanate per fronteggiare le esigenze della popolazione colpita dal sisma, in senso conforme alle norme di legge che le prevedono, in funzione della loro finalità propria e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento. Ordinanza n. 389 del 28 agosto 2016 infatti, anche in deroga alle norme urbanistiche e paesaggistiche, prevede la possibilità di realizzare strutture temporanee per assicurare, tra le altre cose, la continuità dei servizi pubblici. Finalità, quest'ultima, a cui risponde la struttura di Norcia che dopo essere stata nella prima fase dell'emergenza sede del Centro Operativo Comunale (COC), ospita attualmente le sedute del consiglio comunale e rappresenta per la comunità norcina un importante centro di aggregazione e di attività di pubblico interesse. Quanto al requisito della temporaneità è utile ricordare come l'Unione Europea, dopo gli eventi sismici de'Aquila e la realizzazione del Progetto C.A.S.E., ebbe a precisare che per attuazione di misure provvisorie dovesse intendersi la realizzazione di strutture suscettibili di un impiego, anche durevole, perlomeno fino al momento in cui le opere di ricostruzione non garantiscano un ritorno alle condizioni precedenti l'evento. Mentana Il direttore del TgLa7 scrive un lungo post in cui argomenta la sua posizione. Come forse saprete mi sono molto esposto sulla vicenda, che reputo vergognosa, del sequestro del centro polifunzionale che abbiamo donato a Norcia dopo il terremoto. Voglio spiegarvi bene la storia e il motivo della nostra protesta. 1 A seguito del terremoto del centro Italia abbiamo riattivato iniziativa Un aiuto subito, che da vent'anni porto avanti con il Corriere della Sera. Abbiamo raccolto 8,7 milioni di euro grazie alla generosità di telespettatori e elettori 2 Lo scopo della raccolta anche in questa occasione era di poter subito essere di aiuto alle comunità colpite dal sisma, col vantaggio di disporre di fondi privati immediatamente spendibili 3 Abbiamo agito in pieno accordo con il commissario straordinario e il dipartimento della protezione civile, e in stretto contatto con i sindaci dei comuni interessati 4 Abbiamo coinvolto uno dei principali architetti del nostro paese, Stefano Boeri, che ha progettato e controllato l'edificazione di prefabbricati rigorosamente costruiti in funzione antisismica, secondo le priorità territoriali e di utilizzo concordate con i rappresentanti delle comunità e le autorità preposte al soccorso e alla prima ricostruzione 5 Tra questi edifici è anche il centro polifunzionale di Norcia, ideato come cabina di regia delle emergenze e luogo di accoglienza per la popolazione, in caso di nuove scosse, 600 metri quadri, inaugurato il 30 giugno 2017 e usato, ogni giorno, da anziani, associazioni, volontari e sede delle riunioni del consiglio comunale e come centro operativo della protezione civile 6 Per ovvi motivi il centro sorge nella vallata all'esterno delle mura di Norcia, città tuttora gravemente lesionata dal terremoto, nel punto più facilmente raggiungibile in caso di evacuazione e vicino all'imbocco della strada di uscita dal comune, e dove in emergenza le autorità locali, il commissario straordinario e la protezione civile hanno convenuto dovesse sorgere l'opera 7 Il padiglione non è costato un solo euro allo stato, alla regione o al comune. E il frutto del vostro aiuto e del nostro lavoro, non è mai stato utilizzato per iniziative a scopo di lucro ed è totalmente smontabile e le evenienze imponderabili lo rendessero necessario 8 Il centro ha avuto un ruolo tangibile per la reazione della comunità di Norcia, anche come segno della

solidarietà e della voglia di rinascere⁹ Nonostante questo incurante dell'emergenza e dell'eccezionalità della situazione la magistratura inquirente di Spoleto, competente per territorio, ha avviato un'inchiesta con ipotesi di abuso, per aver edificato un'opera non temporanea ma permanente, e quindi non compatibile con le norme paesaggistiche di quell'area¹⁰ Si così arrivati, a mio avviso incredibilmente, all'avviso di garanzia per il sindaco di Norcia e per l'architetto Boeri, e soprattutto al sequestro dell'edificio ai sensi dell'articolo 321 del codice di procedura penale. Parliamo di Boeri come direttore di un'opera commissionata dalle autorità locali, dal commissario straordinario per emergenza sismica e dal dipartimento della protezione civile, realizzata a titolo gratuito dall'architetto con materiali acquisiti con i fondi della nostra sottoscrizione!¹¹ Quando si rende necessario il sequestro preventivo, a norma di quell'articolo? Quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati. È qualcuno al mondo disposto a sostenere che ricorresse questa necessità? Che necessità avevano i pm di sequestrare la struttura? Nessuna.

Città di Castello, rinviata la 48 edizione della manifestazione nazionale di canoa

[Redazione]

A causa delle difficili condizioni del fiume Tevere, già in piena a poche ore dalla manifestazione Città di Castello, rinviata la 48 edizione della manifestazione nazionale di canoa. Slitta la quarantottesima edizione della competizione nazionale di canoa sul Tevere a causa delle difficili condizioni del fiume, già in piena a poche ore dalla manifestazione. A stabilirlo è stato il Consiglio del Canoa Club Città di Castello, organismo che organizza le gare, che per la prima volta ha adottato una decisione del genere. Il Consiglio - si legge in una nota - riunitosi mercoledì 14 marzo, ha deciso all'unanimità di rinviare la 48ª edizione nazionale di canoa kayak con svolgimento il 17 e 18 marzo, perché ad oggi non sussistono le condizioni e i requisiti necessari. Il livello del fiume Tevere è già sopra i limiti di sicurezza per una manifestazione del genere, dedicata anche ai più piccoli. Senza dimenticare i bollettini di criticità emessi dal centro funzionale della protezione civile regionale per l'intera settimana. Con rammarico e dispiacere, abbiamo deciso che le gare sono state rinviate a data da destinarsi. Sport Edizioni locali collegate: Città di Castello

Torna il maltempo. Codice arancione per rischio idrogeologico sulla Toscana settentrionale

[Redazione]

A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di oggi, la sala operativa della Protezione Civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di oggi alle ore 8 di venerdì 16 marzo. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. Antica Querciolaia Febbraio 2018 Le previsioni Nella seconda parte della giornata di oggi sono previste precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalla zona di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. Nella Giornata odierna possibilità di isolati temporali e forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata.

In arrivo temporali, forti raffiche di vento e mareggiate

[Redazione]

[maltempo-696x525]Torna il brutto tempo. Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 15 marzo, e per le successive 24/30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri e mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero telefonico 803.555. I cittadini di Fondi, fa sapere il Comune, possono inoltre contattare dalle 8 alle 20.30 il Comando della Polizia Locale (telefono 0771.51681) e nelle restanti ore Associazione Falchi di Pronto Intervento (telefono 0771.511029) e la Protezione Civile Città di Fondi (telefono 340.2818100). LE VOSTRE OPINIONI commenti

Nuova ondata di maltempo su Latina e provincia, in arrivo temporali e vento forte

[Redazione]

In arrivo temporali e forti raffiche di vento. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile in relazione agli effetti di una perturbazione atlantica che oggi colpirà anche la provincia pontina. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio.

[INS::INS]

Incontro di presentazione della Consulta Metropolitana del Volontariato

[Redazione]

Venerdì 23 marzo 2018, alle ore 17.00 nella Sala Pistelli di Palazzo MediciRiccardi Immagine dalle pagine del non-profit nella Città Metropolitana di Firenze Venerdì 23 marzo 2018, alle ore 17.00 nella Sala Pistelli di Palazzo MediciRiccardi Via Cavour, 9 (accessibilità disabili da Via Cavour, 1) Firenze tutte le Organizzazioni iscritte al Registro Regionale del Volontariato Sezione Città Metropolitana di Firenze - sono invitate all'incontro di presentazione della Consulta Metropolitana del Volontariato, che avrà il seguente programma: ore 17:00 Saluti istituzionali della Consigliera con delega alla Promozione Sociale, Avv. Benedetta Albanese ore 17:30 Relazione introduttiva del Presidente della Consulta, dr. Alfiero Ciampolini ore 18:00 Interventi delle Associazioni invitate. La Consulta Metropolitana del Volontariato, organo rappresentativo delle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro, ai sensi della Legge Regionale 28/1993 e successive modificazioni, è stata eletta il 24 luglio 2017. Ha iniziato i propri lavori il 14 novembre scorso, a seguito della ratifica della sua composizione da parte del Consiglio Metropolitan, con Delibera n. 78 del 18/10/2017, come stabilito da Regolamento per la Consulta Metropolitan del Volontariato. Oltre a rappresentare le OdV iscritte al Registro Regionale del Volontariato, nella Sezione della Città Metropolitana di Firenze, la Consulta svolge una funzione consultiva e propositiva, nei confronti del Consiglio Metropolitan, in materia appunto di volontariato e delle tematiche segnalate dalle Associazioni del territorio. In altri termini, la Consulta è la portavoce delle Organizzazioni di Volontariato presso l'Amministrazione della Città Metropolitana e, come stabilito dal Regolamento, ha il compito di esaminare i problemi normativi ed organizzativi delle Associazioni di Volontariato in relazione al loro rapporto con le Pubbliche Istituzioni; promuovere programmi di collaborazione fra il Volontariato e gli altri Enti Pubblici del territorio. Per procedere alle elezioni della Consulta, le Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro sono state unificate in tre macro aree, sulla base della loro attività principale (Sociale-Sanitaria; Protezione Civile-Ambientale; Culturale-Promozione dei Diritti-Volontariato Internazionale): sono state elette 3 Organizzazioni per ciascuna macro area, per un totale di 9 Organizzazioni di Volontariato. Dopo le elezioni, le Organizzazioni elette hanno designato due referenti (uno effettivo e uno supplente) a partecipare ai lavori della Consulta. Pertanto, la Consulta Metropolitana del Volontariato risulta composta da - la/il Consigliera/e Metropolitana/o con Delega alla Promozione Sociale incarica, che partecipa senza diritto di voto e riferisce sull'attività della Consulta al Consiglio Metropolitan, due volte l'anno e quando se ne ravvisi l'opportunità; - 9 rappresentanti delle OdV elette dalle Organizzazioni iscritte al Registro Regionale del Volontariato nella Sezione della Città Metropolitana di Firenze, tra i quali, alla prima seduta, vengono scelti il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario della Consulta. La Consulta Metropolitana del Volontariato può essere contattata direttamente all'indirizzo email: metroconsultavolontariatofi@gmail.com 15/03/2018 17.27 Città Metropolitana di Firenze

Sequestro Centro Boeri/ Alemanno invita i magistrati a Norcia

[Redazione]

15/03/2018 - 17:03[alemanno]NORCIA - "Ho chiesto ai magistrati di venire a trovarci per vedere di persona tutte le strutture provvisorie realizzate": è quanto postato su facebook dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dopo la conferenza stampa tenuta in risposta al sequestro del centro polivalente firmato dall'archistar Stefano Boeri. "Sono consapevole della singolarità della proposta - ha scritto il sindaco -, ma la nostra condizione non è certo normale e questo magari contribuirebbe ad allentare la tensione". Con il post Alemanno ha anche ringraziato i cittadini che gli hanno mostrato solidarietà e vicinanza, il mondo delle istituzioni, tra cui i presidenti del Consiglio Paolo Gentiloni, del Parlamento europeo Antonio Tajani e dell'Anci Antonio Decaro, la commissaria straordinaria alla ricostruzione Paola De Micheli, il Capo di dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli e la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

Protezione Civile: il centro Boeri è in regola e rispetta le norme

[Redazione]

15/03/2018 - 21:40[centro]ROMA - Il centro polifunzionale di Norcia è stato realizzato nel rispetto dell'enorme. Lo assicura la Protezione civile, dopo il sequestro disposto dalla Procura di Spoleto perché la struttura avrebbe un carattere definitivo e non temporaneo. Il Dipartimento esprime "piena fiducia nell'operato della magistratura". Sottolinea tuttavia di "aver adottato le misure emergenziali, emanate per fronteggiare le esigenze della popolazione colpita dal sisma, in senso conforme alle norme di legge che le prevedono, in funzione della loro finalità propria e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento". L'ordinanza 389 del 2016 infatti, "anche in deroga alle norme urbanistiche e paesaggistiche, prevede la possibilità di realizzare strutture temporanee per assicurare, tra le altre cose, la continuità dei servizi pubblici".